



DICHIARAZIONE DI BARCELLONA - I ministri dell'UE si sono impegnati per una mobilità sicura, accessibile, economica ed equa per tutte le persone e le merci

I ministri dei trasporti dell'UE si sono impegnati a promuovere una mobilità sicura, accessibile, economica ed equa per tutte le persone e le merci, firmando la Dichiarazione di Barcellona venerdì 22 settembre. Hanno stabilito che la mobilità è un diritto di ogni cittadino, che agisce come catalizzatore della coesione sociale e territoriale, con l'obiettivo di promuovere l'equità sociale in tutti i territori, comprese le aree urbane e rurali.

I ministri si sono quindi impegnati a garantire che l'obiettivo delle politiche dei trasporti e della mobilità sia quello di migliorare la qualità della vita degli europei.

Nella Dichiarazione di Barcellona, i ministri hanno chiesto alla Commissione europea di produrre un "documento informale" che delini le strategie per sfruttare i trasporti e la mobilità per rafforzare la coesione sociale e territoriale. Questo documento dovrebbe coprire diversi aspetti, come la considerazione delle sfide affrontate dai nodi urbani e dalle regioni rurali, insulari, periferiche e montane, nonché dalle aree scarsamente popolate.

Per informazioni dettagliate: pag. 27

IN QUESTO NUMERO

- 29 agosto 2023 - Rendimento energetico degli edifici3
- 5 settembre 2023 - Audizione del Commissario designato al PE - Iliana Ivanova si impegna a compiere progressi in materia di **istruzione, cultura e gioventù**, nel rispetto delle competenze attribuite all'UE.....4
- 6 settembre 2023 - Ambiente - **Direttiva sulle emissioni industriali**.....5
- 6 settembre 2023 - Biodiversità – Negoziati sul Regolamento “Ripristino della natura”.....6
- 6 settembre 2023 – La Commissione europea ha presentato una proposta legislativa che agevolerà **l'accesso delle persone con disabilità al diritto alla libera circolazione**, facendo in modo che queste possano accedere, su base paritaria, a condizioni speciali, a un trattamento preferenziale e ai **diritti di parcheggio** quando visitano un altro Stato membro....6
- 6 settembre 2023 - **Infrastrutture critiche** - La Commissione propone una raccomandazione del Consiglio relativa a un programma che rafforzerà il coordinamento della risposta dell'UE rispetto ai tentativi di pregiudicare il funzionamento delle infrastrutture critiche.....7
- 6 settembre 2023 - **Verso un coordinamento della sicurezza sociale più digitalizzato**: la Commissione propone misure affinché sia più facile per gli europei **abitare, lavorare e viaggiare all'estero**.....8
- 7 settembre 2023 - **Aiuti di Stato**: La Commissione approva una **misura italiana di 52,3 milioni di euro per sostenere Leonardo S.p.A.** nello sviluppo di un modello di fabbrica intelligente per **aerostrutture**. Il progetto sarà realizzato in Campania.....9
- 11 settembre 2023 - **Previsioni economiche di estate 2023**.....10
- 12 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - **Energie rinnovabili**: il Parlamento ha approvato in via definitiva una serie di misure per promuovere la

diffusione delle energie rinnovabili, in linea con il Green Deal e con REPowerEU.....	11
12 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo- Gli eurodeputati confermano Iliana Ivanova come nuovo commissario	11
12 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE approva in linea di massima il testo sulla protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti industriali e artigianali	12
12 settembre 2023 - Promuovere le PMI europee : la Commissione presenta una serie di iniziative per rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese (PMI) europee nell'attuale contesto economico.....	12
12 settembre 2023 - Sfruttare i talenti in Europa : la Commissione ha lanciato un invito a manifestare interesse per le regioni dell'UE che registrano un calo accelerato della popolazione in età lavorativa e bassi livelli di istruzione superiore.....	13
12 settembre 2023 - Trasporti - Karima Delli vuole estendere il sistema della patente a punti a tutta l'UE	14
13 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo. Discorso della Presidente von der Leyen sullo stato dell'Unione 2023 : Ucraina, Green Deal, Economia, Cina, Intelligenza artificiale.....	14
13 settembre 2023 - Energia - La Commissione europea annuncia un "pacchetto europeo per l'energia eolica"	16
13 settembre 2023 - L'UE avvia un'indagine antisovvenzioni sui veicoli elettrici cinesi.....	17
13 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento ha approvato una nuova legge per sostenere la diffusione di carburanti sostenibili, come i biocarburanti avanzati o l'idrogeno, nel settore dell'aviazione	17
13 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Inquinamento atmosferico : PE vuole limiti più severi per raggiungere l'"inquinamento zero" entro il 2050.....	18
14 settembre 2023 - Dal Gruppo BEI e Deutsche Bank 600 milioni di euro di nuova finanza per le imprese in Italia	19
14 settembre 2023 – Parlamento europeo seduta plenaria dal 11 al 14 settembre 2023: testi approvati .	19
15 settembre 2023 - "Enrico Letta accetta di redigere il rapporto sul futuro del mercato unico richiesto dal Consiglio europeo di giugno", annunciano Spagna, Belgio e Commissione europea.....	20
17 settembre 2023 - Piano in 10 punti per Lampedusa	20
18 settembre 2023 - Bilancio dell'UE : Il Consiglio ha approvato la proposta della Commissione intesa a fornire un totale di 454,8 milioni di EUR sotto forma di aiuti di emergenza alla Romania e all'Italia per riparare i danni causati dalle catastrofi naturali del 2022 e alla Turchia in relazione ai terremoti di febbraio 2023.	21
18 settembre 2023 - Trasporti - Gli eurodeputati vogliono rafforzare la proposta sul ritiro della patente di guida	21
19 settembre 2023 - Fondo per la ripresa: il Consiglio ha adottato una decisione di esecuzione che approva il piano per la ripresa e la resilienza modificato dell'Italia	22
19 settembre 2023 - Il Consiglio nomina Iliana Ivanova nuova commissaria europea	22
19 -20 settembre 2023 - La presidenza spagnola informa i comitati del PE sulle priorità: Agricoltura e sviluppo rurale; Trasporti e turismo; Sviluppo regionale; Pesca	23
20 settembre 2023 - La Commissione europea propone di rinnovare l'autorizzazione del glifosato per 10 anni	24
20 settembre 2023 - Trasporti - Il ministro spagnolo Raquel Sánchez Jiménez vuole concludere una serie di dossier prima del 2024	24

21 settembre 2023 - Aiuti di Stato: La Commissione approva una misura italiana di 109,9 milioni di euro per fornire a Sorical un sostegno urgente di liquidità	25
21 settembre 2023 - La presidenza spagnola informa i comitati del PE. Le priorità in tema di: cultura e istruzione, Agricoltura e sviluppo rurale, Pesca, Trasporti e turismo	25
21 settembre 2023 - Sovranità digitale: il regolamento europeo sui semiconduttori entra in vigore	26
22 settembre 2023 - NextGenerationEU: La Commissione riceve la quarta richiesta di pagamento dell'Italia nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza.....	27
22 settembre 2023 - Trasporti - Dichiarazione di Barcellona: i ministri dell'UE si impegnano per una mobilità sicura, accessibile, economica ed equa per tutte le persone e le merci.....	27
23 settembre 2023 - Sport: La Commissione lancia la Settimana europea dello sport 2023 incentrata su coinvolgimento, inclusione e innovazione.....	28
25 settembre 2023 - Consiglio "Competitività" (mercato interno e industria)	28
25 settembre 2023 - Euro 7: il Consiglio adotta una posizione sulle emissioni di autovetture, furgoni, autobus e autocarri	29
26 settembre 2023 - Regioni - Il Comitato europeo delle regioni chiede un bilancio di coesione post-2027 "almeno equivalente" a quello attuale.....	30
26 settembre 2023 - Cultura - I ministri dell'UE si impegnano a trattare la cultura come "bene pubblico essenziale"	31
26 settembre 2023 - L'EIT annuncia il lancio di SPECTRO, un programma educativo di eccellenza incentrato su cybersecurity e robotica	32
27 settembre 2023 - Commissione Europea: l'italiano Marco Marsella nuovo direttore per il digitale, l'EU4Health e la modernizzazione dei sistemi sanitari.....	32
27 settembre 2023 – La Prima relazione sullo stato del decennio digitale chiede un'azione collettiva per plasmare la transizione digitale.....	32

(fonte: Servizi della Commissione europea)

29 agosto 2023 - Rendimento energetico degli edifici

In vista del secondo trilogio sulla revisione della direttiva sul rendimento energetico degli edifici previsto per il 31 agosto, una dichiarazione congiunta firmata martedì 29 agosto da 67 organizzazioni della società civile europea, ONG, sindacati e movimenti giovanili sottolinea l'urgente necessità di un'azione ambiziosa con i rappresentanti eletti, esortandoli a cogliere l'opportunità di dare forma a una direttiva europea sugli edifici socialmente equa.

Questa comunicazione fa parte dell'iniziativa "Build Better Lives", che mira a unire i movimenti sociali, climatici, abitativi e giovanili per promuovere edifici efficienti dal punto di vista energetico.

Di fronte a quello che la dichiarazione congiunta definisce un "trilemma" costituito dall'aumento dei costi energetici, dalla crisi economica e dall'emergenza climatica, i firmatari chiedono una profonda trasformazione delle case e degli edifici, rendendoli efficienti dal punto di vista energetico e incentrati sulle fonti rinnovabili.

L'appello si basa su quattro pilastri fondamentali.

- In primo luogo, viene identificata una "ondata di rinnovamento olistico e profondo" come risposta chiave alla crisi dei prezzi dell'energia.
- In secondo luogo, è necessario creare un solido quadro normativo, con forti garanzie sociali per prevenire l'esclusione.

- Inoltre, è necessario stanziare fondi adeguati per le famiglie vulnerabili, dando priorità alle abitazioni a basso reddito per un'efficace ristrutturazione energetica.
- Infine, l'attivazione e il sostegno degli attori locali attraverso adeguate politiche europee sono considerati elementi chiave per affrontare le sfide future.

La base di questa azione risiede anche nella creazione di un solido quadro politico europeo e nella mobilitazione delle risorse verso gli attori locali.(EUROPE)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La dichiarazione congiunta

<https://buildbetterlives.eu/>

5 settembre 2023 - Audizione del Commissario designato al Parlamento europeo - Iliana Ivanova si impegna a compiere progressi in materia di istruzione, cultura e gioventù, nel rispetto delle competenze attribuite all'UE

Martedì 5 settembre, il Commissario europeo designato Iliana Ivanova ha promesso che "in nessun caso cercherà di andare oltre il mandato conferito dai Trattati" e che rispetterà scrupolosamente le competenze degli Stati membri nell'esercizio del suo futuro mandato all'interno della Commissione von der Leyen.

Durante l'audizione davanti alle commissioni parlamentari competenti per l'istruzione, la cultura, i giovani e lo sport (CULT), ha dimostrato una buona conoscenza dei temi che dovrà affrontare in caso di nomina, senza tuttavia annunciare iniziative particolarmente degne di nota. Ha auspicato un'azione "rapida, efficiente e mirata" per sfruttare al meglio i quattordici mesi rimanenti del mandato della Commissione von der Leyen.

Sport - In particolare, in risposta a una domanda di Diana Riba i Giner (Verdi/EFA, Spagna), che le chiedeva del rispetto dei diritti delle donne nello sport alla luce della vicenda "Rubiales" dopo la Coppa del Mondo femminile vinta dalla Spagna quest'estate, la Ivanova ha ritenuto che questo tema, e più in generale l'integrazione della dimensione di genere, possa essere promosso attraverso "raccomandazioni" e campagne di sensibilizzazione, come l'assegnazione di premi specifici.

Questi strumenti "non sono vincolanti", ma possono essere utilizzati per sostenere alcune iniziative. Interrogata da Tomasz Frankowski (PPE, Polonia), ha inoltre sottolineato l'importanza dello sport e di iniziative come la Settimana europea dello sport (23-30 settembre) nella lotta all'obesità e nel miglioramento della salute mentale, in particolare tra i giovani.

Erasmus+. Diversi eurodeputati - tra cui Milan Zver (PPE, Slovenia) e Petra Kammerevert (S&D, Germania) - hanno interrogato l'attuale membro della Corte dei conti europea su alcune difficoltà amministrative nel far decollare il programma di mobilità giovanile Erasmus+, fiore all'occhiello dell'Unione europea, e, a fronte dei vincoli di bilancio, sulle difficoltà nel trovare sinergie con altri programmi o iniziative dell'UE.

La signora Ivanova ha promesso di fare il possibile per garantire il buon funzionamento della piattaforma digitale dedicata, segnalando "un rischio di reputazione", e per assicurare che il programma Erasmus+ sia sufficientemente flessibile da essere accessibile agli studenti delle categorie sociali meno favorite e/o delle minoranze. Ha inoltre auspicato di impegnarsi per garantire un bilancio stabile al programma, notando che il budget è stato raddoppiato rispetto al precedente Quadro finanziario pluriennale (QFP).

Rispondendo ad Andrea Bocskor (NI, Ungheria), che l'ha interrogata sulle restrizioni imposte alle università ungheresi, la Commissaria designata si è rammaricata del fatto che i fondi disponibili non possano più essere utilizzati in questa fase, sostenendo il dialogo con Budapest. "Ma non posso sostituirmi alle misure che le autorità ungheresi devono prendere", perché "le regole devono essere rispettate", ha sottolineato.

Istruzione. Altri eurodeputati - Marcos Ros Sempere (S&D, spagnolo), Asim Ademov (PPE, bulgaro) e Izaskun Bilbao Barandica (Renew Europe, spagnolo) - hanno parlato del progetto di creazione di uno Spazio europeo dell'istruzione, il cui completamento sarà una delle principali priorità del mandato della Ivanova.

In questo ambito, il Commissario europeo designato ritiene necessario concentrare il lavoro sui seguenti elementi - l'acquisizione delle competenze di base da parte degli alunni, visto che il 20% degli alunni dell'UE è carente in questo campo; - la lotta alla carenza di insegnanti e professori, con l'auspicio di progressi nel riconoscimento automatico delle qualifiche, in particolare delle competenze digitali; - la creazione di dieci nuove alleanze universitarie europee, in aggiunta alle 50 già esistenti.

Cultura. Sul tema dell'azione culturale dell'UE, l'ex europarlamentare ha appoggiato le osservazioni di Frankowski sulla riduzione del bilancio del programma Europa Creativa, non vedendo alcuna giustificazione per un taglio di 40 milioni di euro per il 2024, come vorrebbe il Consiglio. La cultura rappresenta "lo 0,15% del QFP", mentre il settore culturale rappresenta "il 4,4%" del PIL dell'UE, ha sostenuto l'eurodeputata, promettendo di fare tutto il possibile per garantire che il bilancio di Europa Creativa rimanga invariato.

L'oratrice ha inoltre auspicato che si utilizzi la revisione intermedia del programma per trovare soluzioni ai problemi sollevati da Chiara Maria Gemma (CRE, Italia), come le difficoltà che i giovani incontrano nell'ottenere un sostegno finanziario, soprattutto a causa di ostacoli amministrativi. Secondo Ivanova, ci si dovrebbe ispirare al successo dell'iniziativa "La cultura muove l'Europa", guidata dal Goethe Institute, che promuove la mobilità di artisti e professionisti del settore.

Multilinguismo. Infine, il Commissario designato ha sottolineato l'importanza di rispettare la diversità all'interno dell'UE, in particolare attraverso il multilinguismo. Tuttavia, a differenza di Bilbao Barandica, che si chiedeva perché fosse possibile presentare domande di partecipazione a determinati progetti in turco ma non in basco o catalano, ha fatto riferimento ai vincoli di bilancio che impediscono di includere nelle procedure comunitarie la sessantina di lingue regionali.

Nell'ambito dei negoziati in corso per la formazione del governo spagnolo, il governo uscente "Sánchez" ha chiesto che al catalano, al basco e al galiziano venga riconosciuto lo status di lingue ufficiali dell'UE.

Al termine dell'audizione pubblica, il presidente della CULT, la tedesca Sabine Verheyen, ha elogiato la convincente performance della signora Ivanova, non nascondendo l'esito positivo della procedura di nomina.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La dichiarazione di missione

<https://commissioners.ec.europa.eu/system/files/2023-09/Mission-letter-Iliana-Ivanova.pdf>

Le risposte alle domande

<https://www.europarl.europa.eu/news/files/commissioners/Iliana-Ivanova/fr-ivanova-written-questions-and-answers.pdf>

6 settembre 2023 - Ambiente - Direttiva sulle emissioni industriali

Il mese di settembre servirà al Parlamento europeo, al Consiglio dell'UE e alla Commissione europea per compiere progressi tecnici nei negoziati tripartiti (triloghi) sulla revisione della Direttiva sulle emissioni industriali 2010/75/UE (IED) e sull'istituzione del portale delle emissioni, prima di proseguire i negoziati politici all'inizio di ottobre.

Gli ambasciatori degli Stati membri presso l'UE (Coreper) sono stati informati mercoledì 6 settembre dalla Presidenza spagnola del Consiglio, che spera di poter concludere questi dossier entro la fine dell'anno, con lo stesso calendario per entrambi i testi.

Il secondo trilogio si terrà il 3 ottobre. Una data potenziale per un terzo trilogio sarebbe il 28 novembre, "per completare i negoziati", secondo una fonte vicina al dossier.

Il pacchetto legislativo è stato presentato nell'aprile 2022 per rafforzare la direttiva, facilitare la transizione verso un'economia circolare entro il 2030 e l'ambizione di azzerare l'inquinamento tossico di acqua, aria e suolo nell'UE entro il 2050.

Come si ricorderà, la parte della direttiva riguardante l'allevamento - l'inclusione dei grandi impianti agricoli e le soglie di unità di bestiame (LSU) al di sopra delle quali si applicherebbe la futura direttiva rivista - ha dato filo da torcere al Parlamento e al Consiglio, che hanno entrambi ritenuto la proposta della Commissione troppo ambiziosa.

Nel primo trilogio del 19 luglio, i negoziatori si sono limitati a presentare le rispettive posizioni, come di consueto. La Commissione ha ribadito che la sua proposta non si applica alle piccole aziende agricole.

L'11 luglio, il Parlamento europeo ha votato per escludere l'allevamento di bovini dal campo di applicazione.

Il Consiglio ha adottato la sua posizione ("approccio generale") a marzo.

Per quanto riguarda il futuro Portale delle emissioni (che sostituirà l'attuale Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) per la trasparenza dei dati ambientali degli impianti industriali, i negoziati non dovrebbero sollevare grossi problemi politici.

6 settembre 2023 - Biodiversità – Negoziati sul Regolamento “Ripristino della natura”

Il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo e la Commissione europea entreranno nel vivo dei negoziati interistituzionali (dialogo a tre) sulla proposta di regolamento sul ripristino della natura giovedì 5 ottobre a Strasburgo.

Questa data è stata annunciata agli ambasciatori degli Stati membri presso l'UE (Coreper), riuniti a Bruxelles mercoledì 6 settembre. La Presidenza spagnola del Consiglio li ha informati sullo stato di avanzamento del dossier “Patto verde europeo”, che ha fatto scorrere molto inchiostro a luglio.

La proposta di regolamento affronta la perdita di biodiversità per la prima volta in trent'anni, fissando obiettivi vincolanti per il ripristino di almeno il 20% degli ecosistemi terrestri e marini dell'UE entro il 2030 e di tutti gli ecosistemi da ripristinare entro il 2050.

Un primo dialogo a tre si è svolto il 19 luglio, una settimana dopo il voto del Parlamento che ha salvato per poco questa complessa legislazione, che per un certo periodo ha rischiato di essere respinta. I negoziati a livello tecnico sono iniziati il 31 agosto e proseguiranno.

Per quanto riguarda gli Stati membri, la posizione del Consiglio (“approccio generale”) servirà da base per i negoziati del secondo trilogio. La Presidenza spagnola non ha ricevuto un mandato rivisto in questa fase, poiché i negoziati sono ancora in una fase iniziale.

Questo approccio generale, che ha introdotto numerose flessibilità, è servito come base per il voto del Parlamento europeo del 12 luglio.

La Commissione europea vuole procedere il più rapidamente possibile.

6 settembre 2023 – La Commissione europea ha presentato una proposta legislativa che agevolerà l'accesso delle persone con disabilità al diritto alla libera circolazione, facendo in modo che queste possano accedere, su base paritaria, a condizioni speciali, a un trattamento preferenziale e ai diritti di parcheggio quando visitano un altro Stato membro.

La proposta della Commissione introduce una carta europea standardizzata della disabilità e migliora l'attuale contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità. Entrambi i tesserini saranno riconosciuti in tutta l'UE.

Una carta europea della disabilità - Se la condizione di disabilità non è riconosciuta all'estero, quando si recano in altri Stati membri le persone con disabilità non possono accedere alle condizioni speciali e al trattamento preferenziale cui avrebbero diritto, come l'accesso gratuito e/o prioritario, tariffe ridotte o l'assistenza personale. Per affrontare la questione la Commissione propone di istituire una carta europea standardizzata della disabilità.

La carta europea della disabilità servirà da prova riconosciuta della disabilità in tutta l'UE, garantendo parità di accesso a condizioni speciali e un trattamento preferenziale nei servizi pubblici e privati compresi ad esempio i trasporti, gli eventi culturali, i musei, i centri ricreativi e sportivi e i parchi di divertimento. La carta sarà rilasciata dalle autorità nazionali competenti e andrà ad integrare i tesserini o i certificati nazionali già esistenti.

Miglioramento del contrassegno europeo di parcheggio - Per molte persone con disabilità il trasporto privato in automobile resta la migliore o l'unica soluzione per viaggiare e spostarsi in modo indipendente, garantendo la propria autonomia. I miglioramenti proposti all'attuale contrassegno europeo di parcheggio consentiranno alle persone con disabilità di accedere agli stessi diritti di parcheggio disponibili in un altro Stato membro. Tale contrassegno avrà un formato comune vincolante che sostituirà i contrassegni di parcheggio nazionali per le persone con disabilità e sarà riconosciuto in tutta l'UE.

Accessibilità dei tesserini - Per facilitarne l'uso e ridurre gli oneri amministrativi, la proposta di direttiva imporrà agli Stati membri di:

- fornire i tesserini sia in versione fisica che in versione digitale;
- rendere pubbliche in formati accessibili le condizioni e le regole per il rilascio o la revoca dei tesserini;
- garantire che i prestatori di servizi offrano informazioni in formati accessibili sulle condizioni speciali e sul trattamento preferenziale riservati alle persone con disabilità.

Per garantire il rispetto delle norme, gli Stati membri devono disporre che le persone con disabilità, le organizzazioni che le rappresentano e gli organismi pubblici competenti possano, se necessario, agire in

giudizio nei modi previsti dalla legislazione nazionale. Dopo il recepimento della direttiva nell'ordinamento nazionale, gli Stati membri sono tenuti a irrogare ammende e imporre misure correttive in caso di violazioni. **Prossime tappe** - La proposta della Commissione sarà ora discussa in sede di Parlamento europeo e di Consiglio. La proposta prevede che dopo l'adozione gli Stati membri avranno 18 mesi di tempo per recepire la direttiva nell'ordinamento nazionale.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Proposta di direttiva che istituisce la carta europea delle disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità.

<https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27084&langId=en>

<https://ec.europa.eu/social/home.jsp?langId=it>

6 settembre 2023 - Infrastrutture critiche - La Commissione propone una raccomandazione del Consiglio relativa a un programma che rafforzerà il coordinamento della risposta dell'UE rispetto ai tentativi di pregiudicare il funzionamento delle infrastrutture critiche.

Il contesto geopolitico in cui operano le infrastrutture critiche è molto instabile, e questo non solo considerata la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, l'aumento degli attacchi ibridi e il sabotaggio dei gasdotti Nord Stream. I cittadini, le imprese e le autorità dell'UE fanno affidamento sulle infrastrutture critiche e sui servizi essenziali forniti dai soggetti che le gestiscono. Tali servizi sono fondamentali per il mantenimento di funzioni vitali della società e devono essere forniti senza impedimenti nel mercato interno.

L'UE ha già adottato una serie di misure per rafforzare la protezione delle infrastrutture critiche, al fine di evitare o attenuare gli effetti delle perturbazioni dei servizi essenziali. Immediatamente dopo il sabotaggio dei gasdotti Nord Stream la Commissione ha presentato una raccomandazione del Consiglio per accelerare il lavoro di protezione delle infrastrutture critiche, proponendo di rafforzare il coordinamento nella risposta agli incidenti con un programma per tali infrastrutture. La task force UE-NATO relativa alla resilienza delle infrastrutture critiche, avviata nel marzo 2023, ha inoltre presentato, il 29 giugno, una relazione di valutazione finale che definisce le sfide attuali sotto il profilo della sicurezza e formula raccomandazioni mirate per rafforzare la resilienza di tali infrastrutture. La proposta in oggetto si basa su tali misure e integra inoltre gli strumenti esistenti di gestione delle crisi a livello dell'UE. Integra inoltre il programma esistente in materia di cibersicurezza e il protocollo dell'UE per contrastare le minacce ibride.

Ambito e finalità del programma per le infrastrutture critiche - Per garantire un approccio mirato, proporzionato ed efficace, il programma prevede una tabella di marcia con misure che possono essere applicate quando gli Stati membri si trovano a dover affrontare incidenti significativi delle infrastrutture critiche.

Il programma mira a conseguire tre obiettivi principali in risposta a un incidente significativo delle infrastrutture critiche:

- a. **migliorare la conoscenza situazionale condivisa**, grazie a una comprensione più chiara degli incidenti significativi delle infrastrutture critiche negli Stati membri, della loro origine e delle loro potenziali conseguenze per tutte le principali parti interessate a livello operativo e strategico/politico;
- b. **garantire una comunicazione pubblica coordinata** per ridurre al minimo le discrepanze nei messaggi rivolti ai cittadini dopo un incidente significativo delle infrastrutture critiche. Una comunicazione pubblica chiara è importante anche per contrastare la disinformazione;
- c. **fornire una risposta efficace** rafforzando la reazione degli Stati membri e la cooperazione tra questi e con le istituzioni, gli organi, gli uffici e le agenzie competenti dell'Unione, poiché ciò attenuerà gli effetti degli incidenti significativi delle infrastrutture critiche e consentirà il rapido ripristino dei servizi essenziali.

Il programma può essere applicato quando:

- i) l'incidente ha effetti negativi rilevanti per o in sei o più Stati membri;
- ii) l'incidente ha effetti negativi rilevanti in due o più Stati membri, e richiede un coordinamento tempestivo nella risposta a livello di Unione dato il suo impatto significativo e di vasta portata, di rilevanza tecnica o politica.

Come reazione agli incidenti significativi delle infrastrutture critiche, il programma definisce diverse azioni che possono essere intraprese a livello dell'UE, come il supporto agli Stati membri colpiti attraverso lo scambio di informazioni, l'organizzazione di riunioni di esperti, la preparazione di relazioni sulla conoscenza situazionale, e il coordinamento di linee di comunicazione pubblica e della risposta. La risposta coordinata può includere anche il supporto tecnico di altri Stati membri o delle istituzioni, degli organi e delle agenzie competenti dell'Unione, se così richiesto dagli Stati membri colpiti, l'attivazione dei meccanismi di coordinamento dell'UE in caso di crisi e l'uso degli strumenti dell'Unione. Punti di contatto per le questioni attinenti al programma sono previsti per tutti gli attori rilevanti. Gli Stati membri interessati dall'incidente significativo delle infrastrutture critiche condividono con la Presidenza di turno del Consiglio e la Commissione le informazioni rilevanti sull'evento in questione. La raccomandazione indica che gli Stati membri, il Consiglio, la Commissione e, se del caso, il SEAE e gli organi, gli uffici e le agenzie competenti dell'UE dovrebbero applicare senza indugio il programma per le infrastrutture critiche ogniqualvolta si verifici un incidente significativo delle infrastrutture critiche.

Prossime tappe - La proposta sarà discussa in sede di Consiglio.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Raccomandazione del Consiglio relativa a un programma per coordinare la risposta alle perturbazioni transfrontaliere significative delle infrastrutture critiche

https://home-affairs.ec.europa.eu/recommendation-blueprint-coordinate-response-disruptions-critical-infrastructure_en

6 settembre 2023 - Verso un coordinamento della sicurezza sociale più digitalizzato: la Commissione propone misure affinché sia più facile per gli europei abitare, lavorare e viaggiare all'estero

La Commissione, in una comunicazione sul tema, ha proposto misure concrete per accrescere la digitalizzazione del coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale in Europa.

La comunicazione definisce azioni volte a rendere più rapido e più semplice l'accesso a livello transfrontaliero ai servizi di sicurezza sociale utilizzando appieno gli strumenti digitali e riducendo gli oneri amministrativi per cittadini e imprese.

Tali azioni miglioreranno lo scambio di informazioni tra gli istituti nazionali di sicurezza sociale e accelereranno il riconoscimento e la concessione delle prestazioni ammissibili a livello transfrontaliero. Diventerà in tal modo più facile per gli europei abitare, lavorare e viaggiare all'estero, per le imprese operare in altri paesi dell'UE e per le amministrazioni nazionali coordinare la sicurezza sociale a livello transfrontaliero. Nonostante le iniziative passate volte a migliorare il flusso transfrontaliero di informazioni sulla sicurezza sociale, gli istituti, i prestatori di assistenza sanitaria e gli ispettorati del lavoro nazionali continuano a incontrare difficoltà di accesso e condivisione dei dati a causa del livello insufficiente di interoperabilità tra i sistemi nazionali. Questa situazione comporta inoltre una serie di costi, ad esempio per il rilascio e la verifica dei documenti attestanti i diritti.

La comunicazione fa il punto sui progressi compiuti finora nella digitalizzazione del coordinamento della sicurezza sociale, presenta le iniziative in corso in questo ambito e propone azioni future per sfruttare appieno i vantaggi che la digitalizzazione può offrire.

Principali misure proposte - La Commissione invita gli Stati membri a:

- **accelerare l'attuazione a livello nazionale dello scambio elettronico di informazioni sulla sicurezza sociale (EESSI)** affinché possa essere pienamente operativo in tutta Europa entro la fine del 2024. L'EESSI digitalizza gli scambi tra gli istituti nazionali di sicurezza sociale per abbandonare le procedure cartacee, lente e gravose;
- **espletare interamente in linea un numero maggiore di procedure di coordinamento della sicurezza sociale**, affinché diventi ancora più semplice per le persone trasferirsi e lavorare all'estero, e garantire a chi ne ha diritto un accesso rapido alle prestazioni sociali. Gli Stati membri possono basarsi sul regolamento sullo **sportello digitale unico**, che prevede che alcune importanti procedure amministrative siano erogate ai cittadini e alle imprese interamente in linea entro il 12 dicembre 2023;

- **partecipare pienamente alle attività pilota della tessera europea di sicurezza sociale (ESSPASS)**, che esaminano come semplificare il rilascio e la verifica dei diritti alle prestazioni sociali dei cittadini a livello transfrontaliero;
- adoperarsi per l'introduzione dei **portafogli europei di identità digitale (EUDI)**, che consentiranno ai cittadini dell'UE di disporre delle versioni digitali dei documenti attestanti i loro diritti, come la tessera europea di assicurazione malattia (TEAM), agevolando per gli istituti di sicurezza sociale, gli ispettorati del lavoro e i prestatori di assistenza sanitaria la verifica immediata di tali documenti.

La Commissione sosterrà gli Stati membri dell'UE nell'attuazione di tali azioni fornendo loro assistenza tecnica, anche attraverso lo strumento di sostegno tecnico, e mettendo loro a disposizione finanziamenti dell'UE, ad esempio attraverso il programma Europa digitale, InvestEU, il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo Plus.

Anche l'Autorità europea del lavoro svolgerà un ruolo attivo raccogliendo esempi di migliori pratiche e agevolando scambi regolari tra le autorità nazionali.

Prossime tappe - La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio ad approvare l'approccio illustrato nella comunicazione ed esorta gli Stati membri e tutti i portatori di interessi a collaborare per attuarne le azioni. La Commissione sosterrà e monitorerà l'attuazione della comunicazione nel corso di riunioni annuali con i rappresentanti nazionali.

Promuovere la digitalizzazione del coordinamento della sicurezza sociale è importante anche nel contesto dei negoziati in corso tra i colegislatori sulla revisione delle norme dell'UE sul coordinamento della sicurezza sociale. La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a raggiungere rapidamente un accordo sulla revisione di tali norme affinché il quadro giuridico venga modernizzato e continuerà a sostenere i colegislatori nello sforzo per conseguire tale obiettivo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Comunicazione sulla digitalizzazione nel coordinamento della sicurezza sociale: agevolare la libera circolazione nel mercato unico

<https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27089&langId=en>

7 settembre 2023 - Aiuti di Stato: La Commissione approva una misura italiana di 52,3 milioni di euro per sostenere Leonardo S.p.A. nello sviluppo di un modello di fabbrica intelligente per aerostutture. Il progetto sarà realizzato in Campania

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, una misura italiana da 52,3 milioni di euro per sostenere Leonardo S.p.A. nello sviluppo di un modello di fabbrica innovativo e completamente digitalizzato per la produzione e la gestione del ciclo di vita di componenti aerostutturali complessi (il cosiddetto "progetto NEMESI").

L'obiettivo di questa misura è sostenere la ricerca e lo sviluppo di un nuovo modello di fabbrica digitalizzato e automatizzato da applicare al processo di produzione e assemblaggio di strutture di fusoliera per aerei da trasporto regionale.

Il progetto sarà realizzato in Campania, una regione assistita, e comporterà collaborazioni con l'Università di Napoli e diverse aziende della regione, tra cui piccole e medie imprese. L'aiuto sarà erogato sotto forma di sovvenzione diretta a Leonardo S.p.A., a copertura di circa il 65% dei costi ammissibili.

La Commissione ha valutato la misura in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare in base all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE e alla disciplina degli aiuti di Stato per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione del 2022.

La Commissione ha ritenuto che la misura sia necessaria e appropriata per sostenere lo sviluppo di soluzioni digitali innovative nel settore aeronautico, contribuendo così agli obiettivi strategici dell'UE relativi alla transizione digitale. Inoltre, la Commissione ha concluso che l'aiuto faciliterà lo sviluppo di un'attività economica e avrà un "effetto di incentivazione", in quanto il beneficiario non effettuerebbe l'investimento in assenza del sostegno pubblico.

Infine, la Commissione ha constatato che la misura è proporzionata e non avrà effetti negativi ingiustificati sulla concorrenza e sugli scambi nell'UE. Su questa base, la Commissione ha approvato la misura italiana in base alle norme UE sugli aiuti di Stato.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.104370 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.

https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?clear=1&policy_area_id=3

11 settembre 2023 - Previsioni economiche di estate 2023: rallentamento della crescita in un contesto di calo dell'inflazione e a fronte di un mercato del lavoro vigoroso.

La Commissione europea ha presentato le previsioni economiche di estate 2023.

L'economia dell'UE continua a crescere, anche se con minore slancio. Rispetto alle previsioni di primavera le previsioni di estate rivedono la crescita dell'economia dell'UE dall'1% allo 0,8 % nel 2023 e dall'1,7 % all'1,4 % nel 2024, e la crescita nella zona euro dall'1,1 % allo 0,8 % nel 2023 e dall'1,6 % all'1,3 % nel 2024.

Si prevede che l'inflazione continui a diminuire nel periodo oggetto delle previsioni, con un'inflazione IPCA (indice armonizzato dei prezzi al consumo) nell'UE pari al 6,5 % nel 2023 (rispetto al 6,7 % della previsione di primavera) e al 3,2 % nel 2024 (rispetto al 3,1 %). Nella zona euro l'inflazione dovrebbe attestarsi al 5,6 % nel 2023 (rispetto al 5,8 % previsto) e al 2,9 % nel 2024 (rispetto al 2,8 %).

Un rallentamento del ritmo della crescita - Gli ultimi dati confermano che l'attività economica nell'UE è stata modesta nella prima metà del 2023 a causa dei formidabili shock subiti dall'UE. La debolezza della domanda interna, in particolare dei consumi, dimostra che i prezzi al consumo elevati e tuttora in aumento per la maggior parte dei beni e dei servizi stanno esercitando un impatto più pesante di quanto previsto nelle previsioni di primavera, nonostante il calo dei prezzi dell'energia e un mercato del lavoro eccezionalmente forte, caratterizzato da tassi di disoccupazione mai così bassi, dalla continua espansione dell'occupazione e dall'aumento dei salari. Nel contempo il brusco rallentamento dell'erogazione di credito bancario all'economia dimostra che l'inasprimento della politica monetaria sta agendo. Gli indicatori segnalano ora un calo dell'attività economica nell'estate e nei prossimi mesi, con una persistente debolezza dell'industria e un rallentamento dei servizi, nonostante la brillante stagione turistica in molte parti d'Europa.

L'economia mondiale ha registrato un andamento leggermente migliore del previsto nella prima metà dell'anno, nonostante la debolezza dei risultati della Cina. Le prospettive per quanto riguarda la crescita e il commercio a livello mondiale rimangono tuttavia sostanzialmente invariate rispetto alla primavera, il che significa che l'economia dell'UE non può contare su un forte sostegno della domanda esterna.

Nel complesso il rallentamento della crescita nell'UE dovrebbe perdurare nel 2024 e l'impatto della politica monetaria restrittiva dovrebbe continuare a frenare l'attività economica. Si prevede tuttavia una lieve ripresa della crescita per il prossimo anno, a fronte di un'inflazione che continua a diminuire, un mercato del lavoro che rimane vigoroso e redditi reali in graduale ripresa.

Ulteriore calo dell'inflazione - Per effetto del calo dei prezzi dell'energia e della riduzione della pressione inflazionistica derivante dai beni alimentari e industriali, l'inflazione ha continuato a calare nella prima metà del 2023, attestandosi a luglio al 5,3 % nella zona euro, esattamente la metà del picco del 10,6 % registrato nell'ottobre 2022, e rimanendo stabile in agosto.

I prezzi dell'energia dovrebbero continuare a diminuire per il resto del 2023, ma a un ritmo più lento. Si prevede un nuovo lieve aumento nel 2024, a causa del rincaro del petrolio. L'inflazione nel settore dei servizi è stata finora più persistente del previsto, ma dovrebbe continuare a scendere con l'attenuarsi della domanda a causa dell'impatto dell'inasprimento della politica monetaria e del venir meno della spinta post-COVID. I prezzi dei prodotti alimentari e industriali non energetici continueranno a contribuire ad allentare l'inflazione nel periodo oggetto delle previsioni, riflettendo anche il calo dei prezzi degli input e la normalizzazione delle catene di approvvigionamento.

Prospettive soggette a rischi e incertezza - Il perdurare della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e tensioni geopolitiche più ampie continuano a comportare rischi e rimangono una fonte di incertezza. Inoltre l'inasprimento della politica monetaria potrebbe pesare sull'attività economica in misura maggiore del previsto, ma potrebbe anche portare a un più rapido calo dell'inflazione che accelererebbe il ripristino dei redditi reali. Per contro, le pressioni sui prezzi potrebbero rivelarsi più persistenti.

Anche i crescenti rischi climatici, illustrati dalle condizioni meteorologiche estreme, dagli incendi boschivi e dalle inondazioni senza precedenti verificatisi in estate, gravano sulle prospettive.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Previsioni economiche di estate 2023

https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-forecast-and-surveys/economic-forecasts/summer-2023-economic-forecast-easing-growth-momentum-amid-declining-inflation-and-robust-labour_en

12 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Energie rinnovabili: il Parlamento ha approvato in via definitiva una serie di misure per promuovere la diffusione delle energie rinnovabili, in linea con il Green Deal e con REPowerEU.

L'aggiornamento della direttiva sulle energie rinnovabili (RED III), già concordato tra i deputati e il Consiglio, porta la quota vincolante di rinnovabili nel consumo finale di energia dell'UE al 42,5% (dal 32%) entro il 2030, con l'obiettivo di raggiungere il 45%.

La normativa prevede lo snellimento delle procedure per la concessione di permessi per nuovi impianti di energia rinnovabile, come pannelli solari e centrali eoliche, o per l'adeguamento di quelli esistenti. Le autorità nazionali non potranno impiegare più di 12 mesi per autorizzare la costruzione di nuovi impianti di energia rinnovabile situati nelle cosiddette "zone di riferimento per le energie rinnovabili". Al di fuori di queste zone, la procedura non potrà superare i 24 mesi.

La legislazione è stata approvata con 470 voti favorevoli, 120 contrari e 40 astensioni.

idrogeno e biomassa - Nel settore dei trasporti, la diffusione delle rinnovabili dovrebbe portare a una riduzione del 14,5% delle emissioni di gas serra entro il 2030, grazie a una quota maggiore di biocarburanti avanzati e a una quota più ambiziosa di carburanti rinnovabili di origine non biologica, come l'idrogeno.

I deputati hanno anche chiesto agli Stati membri di fissare un obiettivo indicativo per le tecnologie innovative pari ad almeno il 5% della capacità di energia rinnovabile di nuova installazione, nonché un quadro vincolante per i progetti energetici transfrontalieri. Infine, le nuove misure vanno a sostegno dell'uso della biomassa, ma garantendo che l'UE non sovvenzioni tecnologie non sostenibili. Infatti, la raccolta di biomassa dovrà essere effettuata in modo da evitare impatti negativi sulla qualità del suolo e sulla biodiversità.

Prossime tappe - Per entrare in vigore, il testo dovrà ora essere formalmente adottato dal Consiglio.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Direttiva sulle energie rinnovabili

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0303_IT.html

12 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo- Gli eurodeputati confermano Iliana Ivanova come nuovo commissario

Il Parlamento europeo ha approvato la nomina di Iliana Ivanova (Bulgaria) a Commissario per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù.

522 eurodeputati hanno votato a favore, 27 contro, 51 si sono astenuti.

Il 5 settembre, la Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e la Commissione per la cultura e l'istruzione hanno tenuto un'audizione di tre ore con Iliana Ivanova per valutare la sua idoneità a sostituire Mariya Gabriel, che si è dimessa dalla carica di Commissario UE il 15 maggio per diventare Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari esteri della Bulgaria.

Dopo l'audizione, entrambe le commissioni hanno valutato positivamente la Ivanova, posizione successivamente confermata dalla Conferenza dei presidenti di commissione del Parlamento, dalla Conferenza dei presidenti (il presidente del PE Metsola e i capigruppo politici) e dall'Aula al completo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Parlamento europeo

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20230911IPR04907/meps-confirm-iliana-ivanova-as-new-commissioner>

12 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE approva in linea di massima il testo sulla protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti industriali e artigianali

Con 616 voti a favore, 9 contrari e 7 astensioni, la sessione plenaria del Parlamento europeo ha approvato l'accordo provvisorio che crea un'indicazione geografica (IG) per alcuni prodotti industriali e artigianali. Durante il dibattito del giorno precedente, tutti i gruppi politici avevano espresso la loro soddisfazione per il contenuto e l'impatto previsto del testo.

Una volta in vigore, il regolamento consentirà ai produttori di registrare la propria IG presso le autorità nazionali, che avranno poi un anno di tempo per presentare il dossier all'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO).

Il regolamento prevede anche aiuti da parte degli Stati membri per le piccole e medie imprese, nonché una riduzione delle tasse di registrazione delle IG a loro carico.

Il Consiglio europeo deve ora adottare definitivamente il testo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0305_IT.html

12 settembre 2023 - Promuovere le PMI europee: la Commissione presenta una serie di iniziative per rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese (PMI) europee nell'attuale contesto economico.

Rappresentando il 99% delle imprese europee, le PMI sono motori essenziali della transizione verde e digitale dell'Europa, ma continuano ad affrontare imprevedibilità e volatilità a causa di una serie di crisi negli ultimi anni.

La comunicazione sullo sgravio per le PMI propone nuove misure che forniranno un sollievo a breve termine, stimoleranno la competitività a lungo termine delle PMI e rafforzeranno l'equità del contesto imprenditoriale in tutto il mercato unico. Nell'ambito di queste misure, la Commissione pubblica anche nuove proposte di regolamento sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali e di direttiva che istituisce un regime fiscale di sede per le PMI. Altre iniziative mirano a potenziare ulteriormente l'accesso delle PMI ai finanziamenti, a migliorare il contesto imprenditoriale e a sostenere la crescita delle PMI verso le mid-cap per liberare il loro pieno potenziale economico.

In particolare, il nuovo regolamento sulla lotta ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali affronta il problema dei ritardi di pagamento, una pratica sleale che compromette il flusso di cassa delle PMI e ostacola la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento. Le nuove norme abrogheranno la direttiva del 2011 sui ritardi di pagamento e la sostituiranno con un regolamento. La proposta introduce un limite massimo di pagamento più severo di 30 giorni, elimina le ambiguità e affronta le lacune giuridiche dell'attuale direttiva. Il testo proposto garantisce inoltre il pagamento automatico degli interessi maturati e delle spese di compensazione e introduce nuove misure di applicazione e di ricorso per proteggere le imprese dai cattivi pagatori.

Il sistema fiscale della sede centrale per le PMI darà alle PMI che operano a livello transfrontaliero attraverso le stabili organizzazioni la possibilità di interagire con una sola amministrazione fiscale - quella della sede centrale - invece di dover rispettare più sistemi fiscali. Questa proposta aumenterà la certezza e l'equità fiscale, ridurrà i costi di conformità e le distorsioni del mercato che influenzano le decisioni delle imprese, minimizzando il rischio di doppia imposizione e di controversie fiscali. La prevista riduzione dei costi di conformità dovrebbe, in particolare, favorire gli investimenti e l'espansione transfrontaliera nell'UE. Le PMI che operano in diversi Stati membri potranno massimizzare la libertà di stabilimento e la libera circolazione dei capitali senza essere ostacolate da inutili ostacoli fiscali.

Inoltre, la comunicazione della Commissione sugli aiuti alle PMI propone diverse misure non legislative per sostenere le PMI e garantire che il loro potenziale economico venga sfruttato appieno:

- Migliorare l'attuale contesto normativo per le PMI, basandosi sul successo del primo anno completo di applicazione del principio "uno dentro uno fuori" (7,3 miliardi di euro di risparmi netti), migliorando l'applicazione del test PMI e considerando in modo coerente le esigenze delle PMI nella futura legislazione dell'UE, ad esempio attraverso periodi di transizione più lunghi per le PMI. La Commissione nominerà un Rappresentante dell'UE per le PMI che fornirà orientamenti e consulenza

alla Commissione sulle questioni relative alle PMI e difenderà gli interessi delle PMI all'esterno. Il Rappresentante dell'UE per le PMI riferirà direttamente al Presidente (mentre riferirà anche al Commissario per il Mercato interno sulle attività relative alle PMI sostenute dai suoi servizi) e parteciperà alle audizioni del Comitato di controllo normativo con le Direzioni generali sulle iniziative che hanno un elevato impatto potenziale sulle PMI. La Commissione promuoverà inoltre l'uso di sandbox normativi per favorire la sperimentazione e l'innovazione delle PMI.

- Semplificare le procedure amministrative e gli obblighi di rendicontazione per le PMI lanciando il sistema tecnico "una tantum" (parte del portale digitale unico) entro la fine del 2023, consentendo alle PMI di completare le procedure amministrative in tutto il mercato unico senza la necessità di ripresentare i documenti. La Commissione semplificherà e digitalizzerà le procedure più complesse, come le dichiarazioni e i certificati per il distacco dei lavoratori (come il cosiddetto documento A1 sui diritti di sicurezza sociale). Inoltre, la Commissione si baserà sui passi iniziali compiuti prima dell'estate verso la riduzione del 25% degli obblighi di rendicontazione annunciata nel marzo 2023, con ulteriori proposte nelle prossime settimane, nonché misure per mappare sistematicamente tali oneri e sviluppare piani di razionalizzazione mirati per gli anni futuri.
- Aumentare gli investimenti disponibili per le PMI, in aggiunta agli oltre 200 miliardi di euro disponibili per le PMI nell'ambito dei vari programmi di finanziamento dell'UE fino al 2027. Costruire sul successo dello sportello PMI di InvestEU, incoraggiando i trasferimenti degli Stati membri ai comparti nazionali di tale sportello e assicurando che parte della proposta garanzia UE di 7,5 miliardi di euro nell'ambito di un nuovo sportello dedicato della Piattaforma Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) di InvestEU sia disponibile anche per le PMI. Una metodologia semplice e standardizzata sosterrà le PMI nella rendicontazione dei temi della sostenibilità, facilitando così l'accesso ai finanziamenti sostenibili.
- Consentire alle PMI di avere una forza lavoro qualificata continuando a sostenere le azioni di formazione fornite dai Grandi Partenariati per le Competenze nell'ambito del Patto Europeo per le Competenze e altre iniziative di sostegno per far coincidere le competenze con le esigenze delle PMI dal mercato del lavoro europeo.
- Sostenere la crescita delle PMI rivedendo, entro la fine del 2023, le attuali soglie di definizione di PMI e sviluppando una definizione armonizzata e potenzialmente adattando alcuni obblighi per le piccole imprese a media capitalizzazione per liberare il loro pieno potenziale economico.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_4409

12 settembre 2023 - Sfruttare i talenti in Europa: la Commissione ha lanciato un invito a manifestare interesse per le regioni dell'UE che registrano un calo accelerato della popolazione in età lavorativa e bassi livelli di istruzione superiore.

11 regioni saranno selezionate e riceveranno assistenza tecnica per sfruttare il loro potenziale di attrazione, mantenimento e sviluppo dei talenti.

In un contesto di crescenti disparità territoriali e di un crescente divario urbano-rurale, la popolazione in età lavorativa dell'UE è diminuita complessivamente di 3,5 milioni di persone tra il 2015 e il 2020 e si prevede che entro il 2050 ne perderà altri 35 milioni.

Alcune regioni sono gravemente colpite da questa diminuzione, oltre che da una bassa percentuale di laureati e diplomati e da una mobilità negativa della popolazione di età compresa tra i 15 e i 39 anni, trovandosi nella cosiddetta "trappola dello sviluppo dei talenti".

Per questo bando sono ammissibili regioni di 11 Stati membri (Bulgaria, Croazia, Cechia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Polonia, Portogallo e Romania).

La scadenza per la presentazione delle domande è il 20 ottobre 2023.

Questo bando è il seguito della comunicazione "Valorizzare i talenti nelle regioni d'Europa". In tale occasione, la Commissione ha presentato le cause e gli effetti delle disparità regionali derivanti dalle sfide demografiche e ha introdotto il meccanismo di incentivazione dei talenti per sostenere le regioni dell'UE colpite dal calo

accelerato della popolazione in età lavorativa a formare, trattenere e attrarre le persone, le abilità e le competenze necessarie per affrontare l'impatto della transizione demografica.

Si tratta di un'iniziativa importante nel contesto dell'Anno europeo delle competenze.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Per informazioni

https://ec.europa.eu/regional_policy/whats-new/newsroom/09-11-2023-harnessing-talent-in-europe-commission-call-for-eu-regions-to-attract-and-develop-talents_en

Ulteriori informazioni e la candidatura online per le regioni interessate sono disponibili sulla piattaforma Harnessing Talent.

https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/open-calls_en

12 settembre 2023 - Trasporti - Karima Delli vuole estendere il sistema della patente a punti a tutta l'UE

L'eurodeputata Karima Delli (Verdi/ALE, Francia) ha proposto l'introduzione di un sistema di patenti di guida a punti in tutta l'Unione europea, nel suo rapporto sulla revisione della patente di guida europea, pubblicato lunedì 11 settembre. Ha inoltre suggerito altre misure che, a suo avviso, potrebbero ridurre il numero di vittime della strada.

L'attuazione di un tale meccanismo, unito a misure di controllo efficaci, potrebbe portare a una riduzione significativa del numero di incidenti e di morti sulle strade, ha sostenuto la relatrice nella relazione.

Per quanto riguarda la velocità al volante, uno dei principali fattori di incidenti stradali e di decessi, la deputata ha proposto di limitare la velocità massima autorizzata in base alla categoria di patente ottenuta dai conducenti, una categoria associata a veicoli più o meno esposti ai pericoli della strada. La deputata vorrebbe creare un'ulteriore categoria, la B+, per le auto di peso superiore a 1,8 tonnellate, come i SUV. Questa patente potrebbe essere ottenuta dai candidati dopo un periodo di prova di due anni per la patente di categoria B, e solo a partire dai 21 anni di età. Tuttavia, sarebbero ammesse deroghe per motivi professionali o per usi speciali, come i veicoli di emergenza.

Sebbene il testo proposto dalla Commissione europea preveda la possibilità di abbassare l'età minima per alcune categorie di patenti di guida, la signora Delli ritiene che questa misura debba essere abolita. Questa misura è tuttavia voluta dall'industria, che spera di sopperire alla carenza di autisti professionisti. Per la relatrice, l'obiettivo è ridurre l'esposizione predominante dei giovani agli incidenti stradali. La relatrice ritiene inoltre che l'età minima per ottenere la patente di guida A1 debba essere innalzata, incoraggiando al contempo la guida accompagnata. Ritiene inoltre che debbano essere introdotte misure specifiche di limitazione della velocità per questi conducenti.

Delli ha anche suggerito di ridurre la validità amministrativa delle patenti per i neopatentati a un massimo di due anni, prima di sottoporli a un corso di aggiornamento sui vari atteggiamenti da adottare al volante. Per gli altri conducenti, la validità amministrativa della patente di guida non commerciale dovrebbe essere mantenuta a un massimo di 10 anni. A partire dai 60 anni, inoltre, la validità amministrativa verrebbe abbassata per garantire che i conducenti siano pienamente idonei alla guida. Come alcuni ministri europei, ha dichiarato di non essere favorevole all'autovalutazione dell'idoneità alla guida proposta dalla Commissione europea. Una visita medica dovrebbe essere obbligatoria per chiunque prenda o rinnovi una patente di guida, ha dichiarato.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il rapporto

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TRAN-PR-750248_FR.pdf

13 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo. Discorso della Presidente von der Leyen sullo stato dell'Unione 2023: Ucraina, Green Deal, Economia, Cina, Intelligenza artificiale

Nel dibattito sullo Stato dell'Unione europea, i deputati hanno interrogato la Presidente von der Leyen sul lavoro passato e le proposte da qui alle elezioni di giugno 2024.

In apertura di dibattito, la Presidente del Parlamento Roberta Metsola ha dichiarato: "Oggi l'Unione europea è più forte e più unita che mai. Il mondo sta cambiando e l'Europa deve adattarsi e cambiare con esso.

Dobbiamo continuare a impegnarci per rendere la nostra Europa un luogo di parità di opportunità, di accesso e di prosperità, in cui tutti possano raggiungere il proprio potenziale. Dobbiamo continuare a riformare. Dobbiamo sempre tenere le preoccupazioni delle persone al centro di tutte le nostre azioni".

La Presidente della Commissione von der Leyen ha dichiarato che l'UE ha subito una trasformazione sostanziale da quando ha presentato il suo programma nel 2019, aggiungendo: "Abbiamo realizzato oltre il 90% delle linee guida politiche che ho presentato" all'epoca.

Sul Green Deal, ha annunciato un'indagine sulle sovvenzioni cinesi ai veicoli elettrici. "Dobbiamo difenderci dalle pratiche sleali", ha detto. La Presidente ha poi sottolineato l'importanza di una transizione equa per gli agricoltori, le famiglie e l'industria e che "l'Europa farà tutto il possibile" per mantenere il suo vantaggio competitivo.

Per quanto riguarda l'Intelligenza artificiale, von der Leyen ha affermato che l'IA migliorerà l'assistenza sanitaria, aumenterà la produttività e contribuirà ad affrontare i cambiamenti climatici. La priorità numero uno della Commissione è "garantire che l'IA si sviluppi in modo umano-centrico, trasparente e responsabile". Sull'Ucraina, ha annunciato che la Commissione proporrà l'estensione della protezione temporanea dell'UE per gli ucraini: "Il nostro sostegno all'Ucraina durerà."

Nel suo discorso, la Presidente della Commissione ha fatto riferimento anche allo Stato di diritto, all'allargamento, alla migrazione, alle relazioni UE-Africa, all'iniziativa Global Gateway, ai cambiamenti climatici e alla sicurezza alimentare e ha annunciato un Vertice con i partner sociali.

Interventi dei leader dei gruppi politici - Manfred Weber (PPE, DE), ha evidenziato tre priorità. In primo luogo, la crescita economica e la competitività: "Abbiamo bisogno di crescita, di posti di lavoro, di redditi dignitosi, di prosperità, di un'industria forte", ha detto, aggiungendo che il suo gruppo politico sosterrà le iniziative per ridurre la burocrazia, investire nell'innovazione e coltivare le relazioni commerciali. In secondo luogo ha citato la migrazione, sottolineando che l'Europa deve decidere chi può entrare nei suoi confini, evidenziando anche che il "Dna europeo" prevede la protezione dei rifugiati. In terzo luogo, ha affermato il bisogno di lavorare per un'Unione europea della difesa e la necessità di "ottimismo, visione, valori e disponibilità per la prossima tappa per diventare una vera Unione europea".

Iratxe García (S&D, ES) ha affermato che la massima priorità dell'UE dovrebbe essere la reindustrializzazione al fine di raggiungere l'autonomia strategica, promuovendo nel contempo la transizione verde per fermare le conseguenze dei cambiamenti climatici. Ha ringraziato la Presidente von der Leyen per il suo chiaro messaggio a sostegno del Green Deal, ma deplorato la mancanza di enfasi sul consolidamento del pilastro sociale dell'Unione. García ha chiesto l'inclusione della violenza di genere nell'elenco dei reati riconosciuti a livello UE e di utilizzare i beni russi congelati per contribuire a finanziare la ricostruzione dell'Ucraina. Ha inoltre esortato l'UE a raggiungere un accordo sul Patto sulla migrazione e sottolineato che "il denaro degli europei non può finire nelle tasche dei governi che abusano dei diritti fondamentali delle persone".

Stéphane Séjourné (Renew, FR) ha la necessità di sfruttare al meglio i mesi rimanenti della legislatura. Ha sottolineato i passi positivi compiuti in risposta alla pandemia, all'aggressione della Russia contro l'Ucraina e riguardo il Green Deal. Ha chiesto l'attenzione dell'UE sulla reindustrializzazione dell'Europa e ha osservato che l'UE ha regolamentato il "wild west" del digitale. Séjourné ha anche sottolineato la necessità di una soluzione duratura alle questioni migratorie e criticato la regola dell'unanimità, "veleno" in seno al Consiglio. Infine, ha esortato l'Europa a prestare attenzione alle richieste disperate dei giudici in Polonia e Ungheria.

Philippe Lamberts (Verdi/ALE, BE) ha criticato "coloro che chiedono una pausa" nella legislazione climatica e ambientale, dicendo: "Non siamo al di sopra della natura (...), che ci piaccia o no, ci sono limiti a ciò che il nostro pianeta può prendere e a ciò che può dare". Ha detto che la transizione ecologica rappresenta "l'unica più grande opportunità economica per l'Europa". Lamberts ha anche esortato la Commissione ad affrontare le questioni abitative e a intensificare i suoi sforzi contro le violazioni dello Stato di diritto, "e non solo in Polonia o Ungheria".

"Oggi l'UE è in una forma migliore rispetto a vent'anni fa?", ha chiesto Ryszard Legutko (ECR, PL). "La risposta è no, poiché c'è più che mai instabilità, incertezza e inflazione elevata". La tratta di persone è fiorente, il Green Deal è una stravaganza costosa, il costo del debito comune dell'UE sarà due volte più grande di quanto previsto e il bilancio dell'UE è in frantumi, ha aggiunto. La Commissione scivola verso l'oligarchia, intromettendosi nelle politiche nazionali e cercando di rovesciare i governi che non ama, dopo aver reso lo Stato di diritto una caricatura.

Marco Zanni (ID, IT) ha affermato che sul Green Deal l'UE ha "occasione storica: meno ideologia e più pragmatismo", aggiungendo che bisogna affrontare i cambiamenti climatici senza danneggiare "i nostri agricoltori, imprese o proprietari di edifici". In merito alle indagini annunciate sulle sovvenzioni estere, Zanni ha messo in dubbio la loro utilità: "davvero oggi la Commissione ha ancora bisogno di ciò, quando è chiaro che la Cina fa concorrenza sleale?" Sulla migrazione, ha detto: "Finché non ci sarà una linea chiara che chi non ha diritto di stare dentro, deve stare fuori (...) il problema non si risolverà mai". "Diamo più spazio per ciò che vogliono i cittadini", ha concluso.

Martin Schirdewan (La Sinistra, DE) ha detto: "Il vero successo politico è misurato dalla situazione reale in cui si trova la maggior parte delle persone, non da discorsi eloquenti", aggiungendo che, nonostante le grandi promesse, la realtà per molti europei rimane cupa, con l'aumento dei costi della vita e il calo dei salari reali. Ha sottolineato le lotte dei lavoratori, delle madri sole e dei pensionati, accusando la Commissione di promuovere un'Europa sempre più al servizio delle aziende e non dei suoi cittadini. "95 milioni di persone nell'Unione europea sono minacciate dalla povertà", ha detto, e ha esortato la Commissione a spostare la sua attenzione dai "discorsi della domenica" al servire veramente la maggioranza.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La versione in italiano del discorso (Fa fede solo il discorso pronunciato)

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/speech_23_4426

Per vedere l'intero dibattito

https://multimedia.europarl.europa.eu/it/package/state-of-european-union-2023_26404

13 settembre 2023 - Energia - La Commissione europea annuncia un "pacchetto europeo per l'energia eolica".

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione di mercoledì 13 settembre, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, è tornata sulla crisi energetica dell'UE, che l'aveva portata, nel discorso dello scorso anno, a proporre una serie di misure importanti per far fronte all'impennata dei prezzi dell'elettricità. Ora sembra orientarsi verso una visione più strutturale della politica energetica europea e della decarbonizzazione complessiva del settore, in particolare proponendo un "pacchetto europeo per l'energia eolica".

Il Presidente della Commissione ha fatto riferimento alla grande sfida economica dell'inflazione, pur rallegrandosi del fatto che l'Europa abbia iniziato a ridurre i prezzi dell'energia e che il blocco abbia "energia sufficiente per superare l'inverno".

Mettere in comune la domanda e gli acquisti di energia - Ha ricordato l'iniziativa europea di aggregazione della domanda e di acquisto congiunto di energia, in particolare attraverso la piattaforma energetica dell'UE per l'acquisto congiunto di gas.

Ha poi affermato di voler "replicare questo modello di successo" in altri settori, come le materie prime critiche e l'idrogeno pulito.

Si è inoltre rallegrata del fatto che l'UE stia ora attirando più investimenti nell'idrogeno pulito di Stati Uniti e Cina messi insieme.

Un pacchetto europeo di misure per l'industria eolica - L'obiettivo principale ora annunciato è quello di sostenere ogni settore nello sviluppo di un modello economico che accompagni la decarbonizzazione dell'industria.

Per quanto riguarda l'industria dell'energia eolica, la signora von der Leyen presenta un pacchetto specifico per l'energia eolica volto ad accelerare ulteriormente il rilascio dei permessi, già sancito dalla direttiva sulle energie rinnovabili adottata il giorno precedente in plenaria, e a migliorare i sistemi di aste, l'accesso ai finanziamenti e la stabilità delle catene di approvvigionamento, concentrandosi sulle competenze.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La versione in italiano del discorso (fa fede solo il discorso pronunciato)

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/speech_23_4426

La lettera d'intenti della Commissione

<https://aeur.eu/f/8iu>

13 settembre 2023 - L'UE avvia un'indagine antisovvenzioni sui veicoli elettrici cinesi

È stato uno degli annunci principali del discorso sullo stato dell'Unione tenuto dalla Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, mercoledì 13 settembre: l'UE vuole proteggere la propria industria dai veicoli cinesi a basso costo che invadono il mercato interno e sta per avviare un'indagine antisovvenzioni contro di essi. La Commissione dovrà pubblicare un avviso di apertura dell'indagine prima che questa venga ufficialmente avviata.

Una volta completata, la Commissione potrebbe decidere di imporre un dazio compensativo sui veicoli elettrici cinesi importati nell'UE. L'indagine dovrebbe riguardare tutti i veicoli elettrici a batteria importati dalla Cina, indipendentemente dal fatto che il produttore sia cinese o meno. Nel 2022, queste importazioni rappresentavano l'8% del mercato UE, ma la Commissione stima che questa cifra potrebbe salire al 15% nei prossimi due anni.

"Dobbiamo essere chiari sui rischi che corriamo", ha dichiarato il Presidente della Commissione europea. E ha aggiunto: "L'Europa è aperta alla concorrenza. Non a una corsa al ribasso". Gli eurodeputati hanno ampiamente applaudito il suo annuncio.

La Francia ha insistito affinché l'UE prendesse provvedimenti contro i veicoli elettrici cinesi. Il ministro dell'Economia francese, Bruno Le Maire, e il segretario di Stato francese per gli Affari europei, Laurence Boone, hanno accolto con favore l'annuncio. "Non permetteremo che il nostro mercato sia invaso da veicoli elettrici sovvenzionati, che minacciano le nostre imprese allo stesso modo dei pannelli solari", ha dichiarato Boone.

Nel suo discorso, la von der Leyen ha sottolineato la necessità di mantenere aperte le linee di comunicazione con Pechino, e questo è ciò che intende fare al vertice UE-Cina che si terrà entro la fine dell'anno.

Da parte sua, il Commissario europeo per il Commercio, Valdis Dombrovskis, si recherà in Cina la prossima settimana per discutere di questioni commerciali e sfide economiche.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La versione in italiano del discorso (fa fede solo il discorso pronunciato)

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/speech_23_4426

Per vedere l'intero dibattito

https://multimedia.europarl.europa.eu/it/package/state-of-european-union-2023_26404

13 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento ha approvato una nuova legge per sostenere la diffusione di carburanti sostenibili, come i biocarburanti avanzati o l'idrogeno, nel settore dell'aviazione.

Le nuove norme RefuelEU sui carburanti sostenibili per l'aviazione sono state adottate con 518 voti a favore, 97 voti contrari e 8 astensioni. Il testo è già stato concordato con i governi UE e quindi questa è la votazione finale del Parlamento.

Le norme fanno parte del pacchetto "Fit for 55 - Pronti per il 55%", il piano dell'UE per ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e per garantire che l'UE diventi neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. L'obiettivo è incoraggiare il settore dell'aviazione a utilizzare carburanti sostenibili per ridurre le emissioni.

I deputati hanno ottenuto, durante i negoziati, una tempistica ambiziosa per l'introduzione dei nuovi mix di carburanti per aerei, che obbligherà gli aeroporti e i fornitori di carburante dell'UE a garantire che, a partire dal 2025, almeno il 2% dei carburanti sia ecologico. Tale quota aumenterà ogni cinque anni: 6% nel 2030, 20% nel 2035, 34% nel 2040, 42% nel 2045 e 70% nel 2050. Inoltre, una percentuale specifica del mix di carburanti (1,2% nel 2030, 2% nel 2032, 5% nel 2035 e progressivamente 35% nel 2050) dovrà essere costituita da carburanti sintetici come l'e-kerosene.

Secondo le nuove norme, il termine "carburanti sostenibili per l'aviazione" includerà i carburanti sintetici, alcuni biocarburanti prodotti da residui agricoli o forestali, alghe, rifiuti organici, olio da cucina usato o alcuni grassi animali. Sono considerati "verdi" anche i carburanti per aerei riciclati prodotti dai gas di scarico e dai rifiuti di plastica.

I deputati hanno ottenuto che i carburanti a base di mangimi e colture alimentari e i carburanti derivati da palma e soia non siano classificati come "verdi" in quanto non soddisfano i criteri di sostenibilità. Sono inoltre

riusciti a includere l'idrogeno rinnovabile tra i carburanti sostenibili, una tecnologia che potrebbe contribuire progressivamente alla decarbonizzazione del trasporto aereo.

Per promuovere la decarbonizzazione nel settore dell'aviazione e per informare meglio il pubblico, i deputati hanno assicurato che, a partire dal 2025, ci sarà un'etichetta UE per le prestazioni ambientali dei voli. Le compagnie aeree potranno commercializzare i loro voli con un'etichetta che indicherà l'impronta di carbonio prevista per passeggero e l'efficienza di CO2 prevista per chilometro. Ciò consentirà ai passeggeri di confrontare le prestazioni ambientali dei voli operati da compagnie diverse sulla stessa rotta.

Prossime tappe - Una volta approvate formalmente anche dal Consiglio, le nuove norme si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2024 e alcune disposizioni a partire dal 1° gennaio 2025.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Testo approvato - Carburanti sostenibili per l'aviazione (iniziativa ReFuelEU Aviation)

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0319_IT.html

13 settembre 2023 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Inquinamento atmosferico: PE vuole limiti più severi per raggiungere l'"inquinamento zero" entro il 2050

Il Parlamento ha adottato la sua posizione su nuove misure legislative per migliorare la qualità dell'aria e creare un ambiente pulito e sano per i cittadini europei.

Con 363 voti a favore, 226 contro e 46 astensioni, i deputati hanno fissato valori limite e obiettivi più rigorosi (da raggiungere entro il 2035), rispetto alla proposta della Commissione, per diversi inquinanti, tra cui particolato (PM2.5, PM10), NO2 (anidride carbonica), SO2 (anidride solforosa) e O3 (ozono). Le nuove regole mirano a garantire che la qualità dell'aria nell'UE non sia dannosa per la salute umana, gli ecosistemi e la biodiversità e ad allineare le regole UE con le più recenti linee guida per la qualità dell'aria dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Nel testo approvato, che rappresenta la posizione negoziale del Parlamento, si afferma inoltre che valori proposti dalla Commissione dovrebbero costituire un obiettivo intermedio, da raggiungere quanto prima e al più tardi entro il 2030.

Più punti di campionamento della qualità dell'aria - Nel testo si sottolinea la necessità di aumentare il numero di punti di campionamento della qualità dell'aria. Nelle aree urbane dovrebbe esserci almeno un super-sito di monitoraggio ogni due milioni di abitanti, per poter rappresentare l'esposizione della popolazione urbana generale (la Commissione ne ha proposto uno per 10 milioni). In luoghi in cui è probabile che si verifichino alte concentrazioni di particelle ultrafine (UFP), di carbone nero, di mercurio e di ammoniaca (NH3), dovrebbe esserci un punto di campionamento ogni milione di abitanti, un numero superiore a quello proposto dalla Commissione (ogni cinque milioni e solo per l'UFP).

Migliore protezione dei cittadini - I deputati vogliono armonizzare gli indici di qualità dell'aria in tutta l'UE, attualmente frammentati e poco comprensibili. Gli indici dovranno diventare essere comparabili, chiari e disponibili al pubblico, con aggiornamenti orari in modo che i cittadini possano proteggersi durante gli alti livelli di inquinamento atmosferico prima che vengano raggiunte soglie di allarme obbligatorie. Inoltre, dovranno essere rese disponibili informazioni sui sintomi associati ai picchi di inquinamento atmosferico e sui rischi per la salute associati a ciascun inquinante, comprese informazioni specifiche per i gruppi vulnerabili. Il Parlamento vuole anche che i cittadini la cui salute è danneggiata abbiano un diritto rafforzato al risarcimento in caso di violazione delle nuove norme.

Tabelle di marcia per la qualità dell'aria - I deputati propongono che, oltre alle misure di emergenza per migliorare la qualità dell'aria, necessarie quando i paesi dell'UE superano i limiti, tutti gli Stati membri predispongano tabelle di marcia per la qualità dell'aria con azioni a breve e lungo termine per conformarsi ai nuovi valori limite.

Prossime tappe - Il PE è ora pronto ad avviare negoziati con il Consiglio sulla forma definitiva della legge.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Testo approvato - La qualità dell'aria ambiente e un'aria più pulita in Europa

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0318_IT.html

14 settembre 2023 - Dal Gruppo BEI e Deutsche Bank 600 milioni di euro di nuova finanza per le imprese in Italia

Nuova finanza per quasi 600 milioni di euro in arrivo in Italia grazie ad un nuovo accordo fra il Gruppo BEI, che comprende la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), e Deutsche Bank. L'operazione mira a sostenere gli investimenti di circa 650,000 piccole e medie imprese (PMI) e Mid-cap in Italia, consentendo loro di accedere a nuove risorse.

Si tratta di un'operazione di cartolarizzazione sintetica di un portafoglio di prestiti auto al consumo originati da Deutsche Bank SpA, su cui il FEI, contro-garantito dalla BEI, ha fornito una garanzia sulle tranche mezzanine per un valore complessivo di 150 milioni di euro. La transazione è la seconda cartolarizzazione sintetica del Gruppo BEI con Deutsche Bank (la prima su un portafoglio di prestiti auto al consumo in Italia) e, come la prima, rientra nel *framework* di cartolarizzazioni "Semplici, Trasparenti e Standardizzate" (STS) approvato dal legislatore europeo.

Nel dettaglio, il capitale rilasciato grazie alla garanzia del FEI verrà riutilizzato per finanziare oltre 594 milioni di euro di nuova finanza, di cui circa 149 milioni di euro (25% della nuova finanza) dedicati alle imprese innovative per favorire la crescita economica e fino a 178 (30%) milioni dedicati a progetti sviluppati nelle regioni di coesione sociale.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

BEI NEWS

<https://www.eib.org/en/press/all/2023-324-eib-group-and-deutsche-bank-to-provide-eur600-million-in-new-financing-for-italian-businesses?lang=it>

14 settembre 2023 – Parlamento europeo seduta plenaria dal 11 al 14 settembre 2023: testi approvati

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Testi approvati

12 settembre 2023 - Strasburgo

- Etichettatura degli alimenti biologici per animali da compagnia
- Parametri di qualità e sicurezza per le sostanze di origine umana destinate all'applicazione sugli esseri umani
- Adesione all'atto di Ginevra dell'accordo di Lisbona sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche
- Istituzione di uno strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA)
- Direttiva sulle energie rinnovabili
- Protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali
- Sistema delle scuole europee: situazione attuale, sfide e prospettive

13 settembre 2023 - Strasburgo

- Composizione del Parlamento europeo
- Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione
- Modifiche al regolamento del Parlamento al fine di rafforzare l'integrità, l'indipendenza e la responsabilità
- Strumento per le emergenze nel mercato unico
- La qualità dell'aria ambiente e un'aria più pulita in Europa
- Carburanti sostenibili per l'aviazione (iniziativa ReFuelEU Aviation)

14 settembre 2023 - Strasburgo

- Quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche
- Modifica del meccanismo proposto per eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi in ambito transfrontaliero
- Regolamentazione della prostituzione nell'UE: implicazioni transfrontaliere e impatto sull'uguaglianza di genere e sui diritti delle donne
- Il futuro del settore europeo dell'editoria
- Parlamentarismo, cittadinanza europea e democrazia

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

12 settembre 2023 – Testi approvati

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-09-12-TOC_IT.html

13 settembre 2023 – Testi approvati

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-09-13-TOC_IT.html

14 settembre 2023 – Testi approvati

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-09-14-TOC_IT.html

15 settembre 2023 - "Enrico Letta accetta di redigere il rapporto sul futuro del mercato unico richiesto dal Consiglio europeo di giugno", annunciano Spagna, Belgio e Commissione europea.

Lanciato 30 anni fa, il mercato unico è il fiore all'occhiello dell'integrazione europea e una fonte di ricchezza condivisa. Di fronte a un mondo più conflittuale, volatile e complesso, dobbiamo compiere uno sforzo particolare in termini di pensiero strategico.

Il Consiglio europeo del 30 giugno 2023 ha chiesto alle Presidenze spagnola e belga dell'Unione e alla Commissione europea di fornirgli una relazione indipendente e di alto livello sul futuro del mercato unico nel marzo 2024.

La Commissione, il Belgio e la Spagna auspicano raccomandazioni concrete e ambiziose e hanno affidato all'ex primo ministro italiano Enrico Letta il compito di redigere questo rapporto.

Enrico Letta è stato incaricato di raccogliere i pareri di vari organismi europei e nazionali, dei datori di lavoro, dei sindacati e delle associazioni della società civile.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Commissione europea

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_4495

17 settembre 2023 - Piano in 10 punti per Lampedusa

Alla luce dell'evolversi della situazione a Lampedusa e riconoscendo la crescente pressione lungo le diverse rotte migratorie, la Presidente della Commissione europea von der Leyen ha definito la seguente serie di azioni immediate da esercitare nel pieno rispetto dei diritti fondamentali e degli obblighi internazionali:

1. Rafforzare il sostegno all'Italia da parte dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA) e della Guardia di frontiera e costiera europea (Frontex) per gestire l'elevato numero di migranti e garantire la registrazione degli arrivi, il rilevamento delle impronte digitali, il debriefing e il rinvio alle autorità competenti.
2. Sostenere il trasferimento delle persone da Lampedusa, anche verso altri Stati membri, utilizzando il meccanismo di solidarietà volontaria e prestando particolare attenzione ai minori non accompagnati e alle donne.
3. Intensificare i rimpatri intraprendendo una rinnovata e concertata azione di sensibilizzazione verso i principali Paesi di origine dei nuovi arrivati, ovvero Guinea, Costa d'Avorio, Senegal e Burkina Faso, in modo da migliorare la cooperazione e facilitare la riammissione; aumentare il sostegno di Frontex, anche per quanto riguarda la formazione e lo sviluppo delle capacità, per garantire la rapida attuazione dei rimpatri.
4. Sostenere la prevenzione delle partenze stabilendo partenariati operativi per la lotta al contrabbando con i Paesi di origine e di transito. Ciò include la possibilità di un accordo di lavoro tra Tunisia e Frontex e una task force di coordinamento in seno a Europol per concentrarsi sulla lotta al contrabbando lungo la rotta verso la Tunisia e verso Lampedusa.
5. Intensificare la sorveglianza delle frontiere in mare e la sorveglianza aerea, anche attraverso Frontex, ed esplorare le opzioni per espandere le missioni navali nel Mediterraneo. Inoltre, accelereremo la fornitura di attrezzature e aumenteremo la formazione delle guardie costiere tunisine e delle altre autorità preposte all'applicazione della legge.
6. Adottare misure per limitare l'uso di imbarcazioni non idonee e agire contro le catene di approvvigionamento e la logistica dei contrabbandieri; garantire il disarmo delle imbarcazioni e dei gommoni recuperati.

7. Aumentare il sostegno delle autorità europee per l'applicazione di procedure rapide e accelerate alle frontiere, compreso l'uso del concetto di Paese d'origine sicuro, il rifiuto delle domande come manifestamente infondate, l'emissione di divieti d'ingresso e la loro registrazione nel Sistema d'informazione Schengen (SIS).
8. Aumentare le campagne di sensibilizzazione e comunicazione per disincentivare le traversate del Mediterraneo, continuando a lavorare per offrire alternative come l'ammissione umanitaria e i percorsi legali.
9. Intensificare la cooperazione con l'UNHCR e l'OIM per adottare un approccio globale basato sulle rotte per garantire la protezione lungo il percorso e aumentare i rimpatri volontari assistiti dai Paesi di transito.
10. Attuare il Memorandum d'intesa UE-TU (MoU) e dare priorità alle azioni con impatto immediato per affrontare la situazione attuale e accelerare l'aggiudicazione di nuovi progetti nell'ambito del MoU.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

10-Point Plan for Lampedusa

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_4503

Dichiarazione alla stampa della presidente von der Leyen con la presidente italiana del Consiglio dei ministri Meloni a Lampedusa

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/statement_23_4502

18 settembre 2023 - Bilancio dell'UE: Il Consiglio ha approvato la proposta della Commissione intesa a fornire un totale di 454,8 milioni di EUR sotto forma di aiuti di emergenza alla Romania e all'Italia per riparare i danni causati dalle catastrofi naturali del 2022 e alla Turchia in relazione ai terremoti di febbraio 2023.

L'assistenza proverrà dal bilancio dell'UE per il 2023.

In pratica, l'UE trasferirà fondi dalla riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza del suo bilancio per il 2023 alla cosiddetta linea di bilancio operativa del Fondo di solidarietà dell'UE, dalla quale possono essere versati ai paesi che hanno presentato domanda di assistenza finanziaria a titolo di tale fondo dopo essere stati colpiti da catastrofi naturali.

Il Fondo di solidarietà dell'UE ha lo scopo di fornire assistenza finanziaria in caso di gravi catastrofi in uno Stato membro o in un paese che ha avviato negoziati di adesione con l'UE.

Gli aiuti saranno ripartiti come segue:

- 33,9 milioni di EUR per fornire assistenza alla Romania a seguito di una grave e diffusa siccità che ha avuto tre picchi principali, rispettivamente, alla fine di marzo, a metà aprile e nei mesi di luglio e agosto 2022
- 20,9 milioni di EUR per fornire assistenza all'Italia a seguito delle forti precipitazioni che hanno provocato inondazioni fluviali e piene repentine nelle regioni dell'Italia centrale nel settembre 2022
- 400 milioni di EUR per fornire assistenza alla Turchia a seguito dei gravi terremoti che hanno colpito la Turchia meridionale nella regione di Kahramanmaraş e nella regione di Hatay nel febbraio 2023

Prossime tappe - Gli aiuti finanziari saranno versati dopo l'adozione di entrambe le proposte da parte del Parlamento europeo e del Consiglio.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Decisione relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza alla Romania, all'Italia e alla Turchia

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12729-2023-INIT/it/pdf>

18 settembre 2023 - Trasporti - Gli eurodeputati vogliono rafforzare la proposta sul ritiro della patente di guida

I deputati della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo (TRAN) hanno discusso il progetto di relazione di Petar Vitanov (S&D, Bulgaria) sulle decisioni di ritiro della patente di guida con effetti a livello europeo. Tutti hanno concordato sulla necessità di rafforzare la proposta della Commissione europea.

Per Vitanov, il successo di questa direttiva dipende dalla cooperazione e dalla circolazione fluida e tempestiva delle informazioni tra gli Stati membri. Nella sua bozza, ha quindi modificato il testo per migliorare le scadenze delle fasi importanti della procedura. Izaskun Bilbao Barandica (Renew Europe, Spagna) ha appoggiato questa idea, sostenendo che è necessario stabilire scadenze più chiare nella proposta e una procedura chiara.

Il relatore ha anche proposto di sincronizzare la durata delle interdizioni nel quadro delle restrizioni esistenti, al fine di "allineare il più possibile le diverse leggi e sanzioni in vigore negli Stati membri". Alcuni eurodeputati si sono espressi a favore di una patente di guida uniforme basata sui punti. "Ci sono sistemi di punti diversi nei vari Paesi, quindi non c'è cooperazione, ma questo non dovrebbe dipendere da un singolo Stato membro", ha sottolineato Tilly Metz (Verdi/EFA, Lussemburgo).

La rappresentante della Commissione ha spiegato che, date le grandi differenze, dobbiamo cercare di mantenere il campo di applicazione il più semplice possibile, in modo che rimanga un deterrente.

Vitanov ha inoltre suggerito di modificare alcune esenzioni, in particolare di eliminare quella relativa al ritiro della patente per eccesso di velocità in zone limitate a 50 km/h o meno. La sig.ra Metz vuole eliminarne un'altra: l'esenzione per i veicoli diplomatici. Andor Deli (NI, Ungheria), da parte sua, vorrebbe estendere il campo di applicazione alle infrazioni per omissione di soccorso e alle persone senza patente. A questi ultimi verrebbe vietato di prendere o rinnovare la patente di guida.

Infine, il relatore ha proposto di mettere a punto gli strumenti adeguati, migliorando e adattando in modo approfondito l'attuale sistema di scambio di comunicazioni tra gli Stati membri, la Rete dell'Unione europea per le patenti di guida ("RESPER"). RESPER deve diventare la pietra miliare di questa proposta e, a tal fine, il vostro relatore ritiene che debba essere utilizzato per tutti gli scambi di informazioni tra gli Stati membri, soprattutto perché questo progetto di relazione propone scadenze più ravvicinate", ha dichiarato nella relazione. La proposta è stata approvata anche dalla Commissione.

Il Consiglio dell'UE sta ancora lavorando sulla direttiva.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il progetto di relazione

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TRAN-PR-751805_FR.pdf

19 settembre 2023 - Fondo per la ripresa: il Consiglio ha adottato una decisione di esecuzione che approva il piano per la ripresa e la resilienza modificato dell'Italia.

Il piano modificato dell'Italia riguarda dieci misure, tra cui gli incentivi all'efficienza energetica nell'ambito del cosiddetto "Superbonus", l'aumento delle strutture per l'infanzia, lo sviluppo dell'industria spaziale e dell'industria cinematografica e i trasporti sostenibili.

L'11 luglio 2023 l'Italia ha chiesto di modificare il proprio PRR in quanto il piano è in parte non più realizzabile a causa di circostanze oggettive.

La decisione è basata sulla valutazione della Commissione secondo la quale le modifiche proposte dall'Italia sono giustificate e non incidono sulla pertinenza, sull'efficacia, sull'efficienza e sulla coerenza del rispettivo piano per la ripresa e la resilienza (PRR).

I costi totali stimati del PRR modificato continuano ad ammontare a 191,5 miliardi di EUR, di cui 68,8 in sovvenzioni e 122,6 in prestiti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Decisione di esecuzione del Consiglio che modifica il piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12259-2023-INIT/it/pdf>

19 settembre 2023 - Il Consiglio nomina Iliana Ivanova nuova commissaria europea

Il Consiglio ha nominato Iliana Ivanova (Bulgaria) nuova commissaria europea, di comune accordo con la presidente della Commissione Ursula von der Leyen.

La nomina fa seguito alle dimissioni da commissaria di Mariya Gabriel e copre la restante durata del mandato della Commissione, ossia fino al 31 ottobre 2024.

La presidente von der Leyen ha assegnato a Ivanova il portafoglio per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/09/19/council-appoints-iliana-ivanova-as-new-european-commissioner/>

19 -20 settembre 2023 - La presidenza spagnola informa i comitati del PE sulle priorità: Agricoltura e sviluppo rurale; Trasporti e turismo; Sviluppo regionale; Pesca

Agricoltura e sviluppo rurale

Il coordinamento delle azioni dell'UE e degli Stati membri in relazione alla guerra in Ucraina sarà una priorità, secondo quanto dichiarato dal Ministro dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione Luis Planas il 19 settembre.

L'Ucraina dovrebbe essere sostenuta rafforzando le corsie di solidarietà dell'UE e aiutando la loro esportazione, ha affermato. In relazione al commercio di prodotti agricoli con i Paesi terzi, la Presidenza difenderà le cosiddette "clausole specchio" per garantire un trattamento equo agli agricoltori dell'UE. Nelle loro reazioni, i deputati hanno chiesto maggiori risorse finanziarie per affrontare le conseguenze della guerra russa in Ucraina. Alcuni eurodeputati hanno chiesto criteri chiari per l'assegnazione della riserva di crisi della PAC, mentre altri hanno chiesto maggiori azioni per l'attuazione della strategia Farm to Fork. Gli eurodeputati hanno anche chiesto se la Presidenza è favorevole a controllare la popolazione di lupi dell'UE attraverso la legislazione.

Trasporti e turismo

Il 19 settembre Raquel Sánchez, ministro ad interim dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda urbana, ha sottolineato che la presidenza si concentrerà sull'apertura della strada alla mobilità verde e digitale, facendo avanzare i lavori sulla Rete transeuropea di trasporto (TEN-T) e sul Cielo unico europeo (SES), nonché sui pacchetti sicurezza marittima e sicurezza stradale. Héctor Gómez, ministro ad interim dell'Industria, del Commercio e del Turismo, ha promesso agli eurodeputati di prestare particolare attenzione a garantire la digitalizzazione, la sostenibilità e l'accessibilità del turismo e di far progredire i lavori sulle nuove norme UE sullo scambio di dati sugli affitti a breve termine.

I deputati hanno accolto con favore l'attenzione alle TEN-T e al SES e hanno chiesto che tutti i dossier dei nuovi pacchetti sulla sicurezza stradale e marittima siano trattati allo stesso modo. Alcuni eurodeputati hanno chiesto misure per affrontare la carenza di manodopera nel settore turistico, mentre altri hanno ricordato la richiesta del Parlamento di istituire un'agenzia europea per il turismo.

Sviluppo regionale

Il 20 settembre, María Jesús Montero, Ministro delle Finanze, ha dichiarato ai deputati che la Presidenza si concentrerà sulla politica di coesione 2.0, che mira a tenere maggiormente conto delle differenze regionali, comprese quelle delle regioni ultraperiferiche dell'UE. La politica introdurrà un maggior grado di flessibilità e una migliore gestione, oltre a servire come strumento di resilienza e di gestione più efficace delle crisi. Ha inoltre menzionato il ruolo della politica di coesione nel cambiamento climatico e nella reindustrializzazione. I deputati hanno accolto con favore l'ambizioso programma e hanno interrogato il ministro sui piani per migliorare l'uso dei fondi regionali nell'attuale e nel futuro periodo di programmazione, sulle iniziative previste nel Mediterraneo e nelle regioni dell'industria automobilistica. Hanno inoltre chiesto una maggiore cooperazione con l'Ucraina, soprattutto per la futura ricostruzione del Paese.

Pesca - Contribuire alla sicurezza alimentare rispettando i criteri di sostenibilità è la prima delle tre priorità annunciate il 20 settembre dal Ministro dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione Luis Planas. Le altre due sono la sfida della decarbonizzazione e l'accordo sui TAC (Totali di Cattura Disponibili) pluriennali per quelle specie per le quali sono necessari dati scientifici, migliorando anche il processo decisionale complessivo in materia. I deputati hanno sottolineato la necessità di avviare il dibattito sulla riforma della Politica Comune della Pesca e sul rinnovo della flotta peschereccia per le regioni ultraperiferiche. Hanno inoltre messo in discussione la linea d'azione della Presidenza sull'accordo di pesca con il Marocco. Sono stati citati anche i negoziati con il Regno Unito, la Norvegia e il Senegal. Quasi tutti i deputati hanno inoltre sottolineato la mancanza di impegno da parte dell'attuale Commissione e hanno chiesto un commissario a tempo pieno per il settore della pesca.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Spanish Presidency debriefs EP committees on priorities

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20230904IPR04608/spanish-presidency-debriefs-ep-committees-on-priorities>

20 settembre 2023 - La Commissione europea propone di rinnovare l'autorizzazione del glifosato per 10 anni

La Commissione europea propone di rinnovare l'autorizzazione della sostanza attiva glifosato per dieci anni nell'Unione europea, ha confermato l'istituzione comunitaria mercoledì 20 settembre, pubblicando lo stesso giorno il testo della proposta.

La proposta di regolamento ha colto di sorpresa tutti gli osservatori. Si basa sul parere favorevole dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA).

Tra le restrizioni all'uso del glifosato, la proposta prevede il rispetto dei limiti massimi di residui, misure di mitigazione del rischio intorno alle aree irrorate utilizzando fasce tampone e il divieto di utilizzare il glifosato come essiccante prima della raccolta.

La Commissione lascia agli Stati membri il compito di prestare particolare attenzione alle questioni sollevate dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che non hanno potuto essere risolte per mancanza di dati, come l'impatto sulle specie acquatiche e sulla biodiversità e l'impatto a lungo termine sui mammiferi. Per i prodotti contenenti il principio attivo, gli Stati membri dovranno esaminare i coformulanti.

Il testo sarà presentato al Comitato permanente (ScoPAFF) e la votazione è prevista per il 13 ottobre. La Commissione sembra determinata a raggiungere una decisione prima della scadenza dell'attuale licenza, il 15 dicembre. Se non ci sarà una maggioranza qualificata a sostegno della proposta, potrebbe essere convocata una commissione d'appello, possibilmente a novembre.

Il periodo massimo di autorizzazione è di 15 anni. Nel 2017 il principio attivo è stato rinnovato per 5 anni, suscitando molte polemiche.

"La Commissione europea sta mettendo a rischio la salute di milioni di cittadini europei per altri dieci anni. L'autorizzazione rinnovata e prolungata del glifosato è in flagrante contraddizione con il principio di precauzione dell'UE, che deve proteggere i consumatori", è stata la reazione immediata dell'eurodeputata Jutta Paulus (Verdi tedeschi/EFA).

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La proposta

https://food.ec.europa.eu/plants/pesticides/approval-active-substances/renewal-approval/glyphosate_en

20 settembre 2023 - Trasporti - Il ministro spagnolo Raquel Sánchez Jiménez vuole concludere una serie di dossier prima del 2024

Il ministro spagnolo dei Trasporti, Raquel Sánchez Jiménez, ha annunciato di voler portare a termine la revisione delle norme che regolano la rete transeuropea di trasporto (TEN-T) durante la sua presidenza, nel corso di uno scambio con i membri della commissione Trasporti del Parlamento europeo. Ha inoltre menzionato altre questioni sulle quali spera di compiere progressi entro la fine dell'anno.

TEN-T. La Presidenza svedese del Consiglio dell'UE ha proposto un compromesso a giugno, ma i negoziati interistituzionali si sono arenati.

La signora Sánchez Jiménez ritiene che questo dossier sia fondamentale e che i negoziati abbiano fatto buoni progressi. Vogliamo fare progressi su questo tema il più rapidamente possibile, perché dobbiamo essere più competitivi, ha dichiarato. Ha accolto con favore la collaborazione con i coordinatori dei corridoi RTE-T.

Aviazione. Le posizioni sul 'Cielo unico europeo' sono piuttosto distanti all'interno del Parlamento e tra gli Stati membri, ha riferito il ministro. Stiamo cercando di trovare soluzioni di compromesso, ha aggiunto.

L'obiettivo di questa revisione della gestione dello spazio aereo è quello di razionalizzarlo e renderlo più efficiente riformando il settore dei servizi di navigazione aerea (ANS). Le discussioni sono ancora in corso.

Alla domanda sull'idea di una tariffa aerea minima, la signora Sánchez Jiménez ha risposto che la questione non sarà discussa durante la riunione informale dei ministri dei trasporti europei che si terrà a Barcellona.

Questo tipo di proposta è giuridicamente complessa, ha dichiarato. È stato il ministro dei Trasporti francese, Clément Beaune, ad annunciare all'inizio di settembre di voler introdurre una tariffa aerea minima in Europa per combattere il dumping sociale e ambientale.

Sicurezza stradale. Il Ministro si è detto "impegnato" a compiere progressi su questo pacchetto, che comprende una proposta sulle patenti di guida, un'altra sulle norme di sicurezza del traffico e una terza sulle interdizioni alla guida a livello europeo.

"Stiamo lavorando sodo sulla patente di guida digitale", ha dichiarato la ministra. Alcuni eurodeputati hanno criticato il Ministro per aver trattato queste proposte separatamente, anziché come un pacchetto.

21 settembre 2023 - Aiuti di Stato: La Commissione approva una misura italiana di 109,9 milioni di euro per fornire a Sorical un sostegno urgente di liquidità

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, una misura italiana di 109,9 milioni di euro per fornire a Sorical S.p.A. un sostegno urgente di liquidità.

Sorical, interamente controllata dalla Regione Calabria, è titolare di una concessione per la fornitura dei servizi di acqua potabile e reflua nella regione. È quindi l'unico fornitore regionale di servizi idrici integrati. La società ha incontrato difficoltà finanziarie.

La misura mira a fornire a Sorical le risorse necessarie per soddisfare le sue urgenti e immediate esigenze di liquidità fino alla fine del 2023. Sorical fornisce un servizio essenziale di interesse economico generale nella regione Calabria, che non può essere sostituito da un altro concessionario nel breve periodo. L'aiuto al salvataggio avverrà sotto forma di prestito. L'Italia si è impegnata a presentare un piano di ristrutturazione della società per renderla redditizia a lungo termine entro sei mesi al massimo. Tale eventuale ristrutturazione sarà soggetta alla valutazione e all'approvazione della Commissione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.108998 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.

[https://competition-](https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)

[cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC](https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)

21 settembre 2023 - La presidenza spagnola informa i comitati del PE. Le priorità in tema di: cultura e istruzione, Agricoltura e sviluppo rurale, Pesca, Trasporti e turismo

I ministri stanno tenendo una serie di incontri nelle commissioni parlamentari per presentare le priorità della Presidenza spagnola del Consiglio.

La Spagna detiene la presidenza del Consiglio fino al dicembre 2023 incluso.

Cultura e Istruzione - Il ministro ad interim dell'Istruzione e della formazione professionale Pilar Alegría ha dichiarato che la presidenza si concentrerà sulle risposte educative a sostegno dell'Ucraina, sull'attuazione ambiziosa dello Spazio europeo dell'istruzione, sulla promozione delle professioni STEM tra le donne e sul contributo dell'istruzione ai valori europei.

Joan Subirats, Ministro ad interim per l'Università, ha dichiarato ai deputati che le priorità sono l'iniziativa "Università europee", la violenza sessista e le molestie sessuali nell'istruzione superiore, nonché il miglioramento dell'accesso all'istruzione per i gruppi vulnerabili. Miquel Iceta, Ministro ad interim della Cultura e dello Sport, ha menzionato la gestione sostenibile del patrimonio culturale, il miglioramento delle condizioni di vita degli artisti e dei lavoratori della cultura, il settore dei videogiochi e la ricerca di un accordo sulla legge europea sulla libertà dei media entro dicembre 2023.

I deputati hanno sottolineato l'importanza del riconoscimento reciproco delle qualifiche anche nella formazione professionale, come le competenze acquisite nel volontariato, mentre altri hanno insistito sulla necessità di invertire i tagli proposti dalla Commissione ai programmi Erasmus+, Europa creativa e Corpo europeo di solidarietà per il 2024. Hanno chiesto che le lingue minoritarie dell'UE siano incluse nei programmi europei per l'istruzione e la cultura.

Agricoltura e sviluppo rurale - Il coordinamento delle azioni dell'UE e degli Stati membri in relazione alla guerra in Ucraina sarà una priorità, secondo quanto dichiarato dal Ministro dell'Agricoltura, della Pesca e

dell'Alimentazione Luis Planas il 19 settembre. L'Ucraina dovrebbe essere sostenuta rafforzando le corsie di solidarietà dell'UE e aiutando la loro esportazione, ha affermato. In relazione al commercio di prodotti agricoli con i Paesi terzi, la Presidenza difenderà le cosiddette "clausole specchio" per garantire un trattamento equo agli agricoltori dell'UE.

Nelle loro reazioni, i deputati hanno chiesto maggiori risorse finanziarie per affrontare le conseguenze della guerra russa in Ucraina. Alcuni eurodeputati hanno chiesto criteri chiari per l'assegnazione della riserva di crisi della PAC, mentre altri hanno chiesto maggiori azioni per l'attuazione della strategia Farm to Fork. Gli eurodeputati hanno anche chiesto se la Presidenza è favorevole al controllo della popolazione di lupi dell'UE attraverso la legislazione.

Pesca - Contribuire alla sicurezza alimentare rispettando i criteri di sostenibilità è la prima delle tre priorità annunciate dal Ministro dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione Luis Planas. Le altre due sono la sfida della decarbonizzazione e l'accordo sui TAC (Totali di Cattura Disponibili) pluriennali per quelle specie per le quali sono necessari dati scientifici, migliorando anche il processo decisionale complessivo in materia. I deputati hanno sottolineato la necessità di avviare il dibattito sulla riforma della Politica Comune della Pesca e sul rinnovo della flotta peschereccia per le regioni ultraperiferiche. Hanno inoltre messo in discussione la linea d'azione della Presidenza sull'accordo di pesca con il Marocco. Sono stati citati anche i negoziati con il Regno Unito, la Norvegia e il Senegal. Quasi tutti i deputati hanno inoltre sottolineato la mancanza di impegno da parte dell'attuale Commissione e hanno chiesto un commissario a tempo pieno per il settore della pesca.

Trasporti e turismo - Raquel Sánchez, ministro ad interim dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda urbana, ha sottolineato che la presidenza si concentrerà sull'apertura della strada alla mobilità verde e digitale, facendo avanzare i lavori sulla Rete transeuropea di trasporto (TEN-T) e sul Cielo unico europeo (SES), nonché sui pacchetti sicurezza marittima e sicurezza stradale. Héctor Gómez, ministro ad interim dell'Industria, del Commercio e del Turismo, ha promesso agli eurodeputati di prestare particolare attenzione a garantire la digitalizzazione, la sostenibilità e l'accessibilità del turismo e di far progredire i lavori sulle nuove norme UE sullo scambio di dati sugli affitti a breve termine.

I deputati hanno accolto con favore l'attenzione alle TEN-T e al SES e hanno chiesto che tutti i dossier dei nuovi pacchetti sulla sicurezza stradale e marittima siano trattati allo stesso modo. Alcuni eurodeputati hanno chiesto misure per affrontare la carenza di manodopera nel settore turistico, mentre altri hanno ricordato la richiesta del Parlamento di istituire un'agenzia europea per il turismo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Spanish Presidency debriefs EP committees on priorities

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20230904IPR04608/spanish-presidency-debriefs-ep-committees-on-priorities>

21 settembre 2023 - Sovranità digitale: il regolamento europeo sui semiconduttori entra in vigore

Il regolamento europeo sui semiconduttori entra in vigore. Il regolamento mette in atto una serie di misure per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, la resilienza e la leadership tecnologica dell'UE nelle tecnologie e nelle applicazioni dei semiconduttori. Il Regolamento europeo sui semiconduttori si basa su tre pilastri principali.

Il primo pilastro del regolamento, l'iniziativa "Semiconduttori per l'Europa", consoliderà la leadership tecnologica dell'Europa facilitando il trasferimento delle conoscenze dai laboratori alle fabbriche, colmando il divario tra ricerca e innovazione e attività industriali e promuovendo lo sfruttamento industriale delle tecnologie innovative da parte delle aziende europee. L'iniziativa sarà sostenuta da 3,3 miliardi di euro di fondi europei, che dovrebbero essere integrati da fondi degli Stati membri.

Il secondo pilastro del Regolamento europeo sui semiconduttori incoraggerà gli investimenti pubblici e privati in strutture produttive per i produttori di semiconduttori e i loro fornitori. A tal fine, stabilisce un quadro per gli impianti di produzione integrata e le fonderie aperte dell'UE che sono "pionieristici" nell'Unione e contribuiscono alla sicurezza dell'approvvigionamento e a un ecosistema resiliente a beneficio dell'Unione. Questi impianti pionieristici sono ammissibili agli aiuti di Stato, previa approvazione della Commissione.

Nel suo terzo pilastro, il Regolamento UE sui semiconduttori istituirà anche un meccanismo di coordinamento tra gli Stati membri e la Commissione per rafforzare la collaborazione con e tra gli Stati membri, monitorare

l'offerta di semiconduttori, stimare la domanda, anticipare le carenze e, se necessario, attivare una fase di crisi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

A European Chips Act Communication

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/european-chips-act-communication-regulation-joint-undertaking-and-recommendation>

22 settembre 2023 - NextGenerationEU: La Commissione riceve la quarta richiesta di pagamento dell'Italia nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza

La quarta richiesta di pagamento dell'Italia, del valore di 16,5 miliardi di euro, riguarda 21 tappe fondamentali e sette obiettivi che coprono diverse riforme nei settori dell'inclusione sociale, degli appalti pubblici, nonché misure di follow-up per continuare l'attuazione delle riforme già adottate in materia di giustizia e pubblico impiego. I principali investimenti coperti da questa richiesta di pagamento riguardano la digitalizzazione, in particolare il passaggio dei dati delle amministrazioni pubbliche locali al cloud, lo sviluppo dell'industria spaziale, l'idrogeno verde, i trasporti, la ricerca, l'istruzione e le politiche sociali.

Il piano complessivo di ripresa e resilienza dell'Italia è finanziato con 69 miliardi di euro di sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro di prestiti. I pagamenti nell'ambito dello Strumento per la ripresa e la resilienza sono basati sui risultati e sono subordinati all'attuazione da parte dell'Italia degli investimenti e delle riforme delineati nel suo piano di ripresa e resilienza.

La Commissione valuterà ora la richiesta e invierà al Comitato economico e finanziario del Consiglio la sua valutazione preliminare sul raggiungimento da parte dell'Italia delle tappe e degli obiettivi richiesti per questo pagamento.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sul piano di ripresa e resilienza dell'Italia

https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan_en

22 settembre 2023 - Trasporti - Dichiarazione di Barcellona: i ministri dell'UE si impegnano per una mobilità sicura, accessibile, economica ed equa per tutte le persone e le merci

I ministri dei trasporti dell'UE si sono impegnati a promuovere una mobilità sicura, accessibile, economica ed equa per tutte le persone e le merci quando hanno firmato la Dichiarazione di Barcellona venerdì 22 settembre. Hanno stabilito che la mobilità è un diritto di ogni cittadino, che agisce come catalizzatore della coesione sociale e territoriale, con l'obiettivo di promuovere l'equità sociale in tutti i territori, comprese le aree urbane e rurali, come richiesto dalla Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE.

I ministri si sono quindi impegnati a garantire che l'obiettivo delle politiche dei trasporti e della mobilità sia quello di migliorare la qualità della vita degli europei.

Nella dichiarazione, i ministri hanno sottolineato in particolare che la creazione di una rete completa di infrastrutture di trasporto, mobilità e servizi che superi i confini nazionali è un obiettivo chiave della politica dei trasporti dell'Unione europea. Poiché la politica della Rete transeuropea di trasporto (TEN-T) è uno strumento essenziale per il raggiungimento di questo obiettivo, hanno chiesto l'adozione della revisione del quadro TEN-T, attualmente in fase di negoziazione.

I ministri hanno discusso della governance dei futuri sistemi di trasporto e mobilità, che dovrebbero essere più integrati e coerenti. Secondo la signora Sánchez Jiménez, questo dovrà anche rispondere alle esigenze specifiche delle aree meno popolate, alle sfide demografiche di alcuni territori e alle esigenze specifiche dei Paesi insulari o delle regioni con caratteristiche topografiche particolari.

Nella Dichiarazione di Barcellona, i ministri hanno anche chiesto alla Commissione di produrre un "documento informale" che delinea le strategie per sfruttare i trasporti e la mobilità per rafforzare la coesione sociale e territoriale. Questo documento dovrebbe coprire diversi aspetti, come la considerazione delle sfide affrontate dai nodi urbani e dalle regioni rurali, insulari, periferiche e montane, nonché dalle aree scarsamente popolate. Il documento dovrebbe inoltre concentrarsi sul sostegno allo sviluppo di servizi di trasporto pubblico transfrontaliero, implementando strumenti per coinvolgere attivamente le comunità e

comprendere le loro esigenze e preoccupazioni, garantendo la loro partecipazione ai processi decisionali e di attuazione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La Dichiarazione di Barcellona

<https://aeur.eu/f/8po>

23 settembre 2023 - Sport: La Commissione lancia la Settimana europea dello sport 2023 incentrata su coinvolgimento, inclusione e innovazione

La Commissione ha aperto ufficialmente la nona edizione della Settimana europea dello sport a Valencia, in Spagna. Ogni anno, dal 23 al 30 settembre, la Settimana europea dello sport promuove stili di vita più attivi e sani per milioni di persone in Europa e non solo. L'iniziativa consente alle organizzazioni sportive, alle imprese e agli esperti di sviluppare le loro strategie per aumentare la partecipazione alle attività sportive e ai partecipanti di celebrare lo sport nelle loro comunità.

Le priorità e i messaggi speciali della Settimana europea dello sport 2023 si concentreranno su coinvolgimento, inclusione e innovazione. Queste tre obiettivi riflettono importanti pilastri dello sport, nonché i cambiamenti contemporanei e le direzioni verso cui le nostre società stanno andando.

Dal 2015, la Settimana europea dello sport ha contribuito a combattere l'inattività incoraggiando gli europei ad abbracciare uno stile di vita sano e attivo. La settimana è un invito per tutti a #BeActive, indipendentemente dall'età, dall'estrazione sociale o dal livello di forma fisica.

Nel 2022, la Settimana europea dello sport ha offerto attività, gare e sfide che si sono svolte in 40 Paesi. Il numero di eventi ha raggiunto un totale di 32.000 eventi e più di 13,2 milioni di partecipanti in tutta Europa e oltre. Trovate qui un evento vicino a casa vostra e scoprite come entrare a far parte della comunità #BeActive.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

European Week of Sport - Countries and regions

https://sport.ec.europa.eu/european-week-of-sport/countries-and-regions?pk_source=website&pk_medium=link&pk_campaign=ewos2023-hp&pk_content=ewos23-banner-region

25 settembre 2023 - Consiglio "Competitività" (mercato interno e industria)

Principali risultati

Revisione della legislazione dell'UE in materia di protezione dei disegni e dei modelli

I ministri hanno adottato orientamenti generali relativi al pacchetto della Commissione teso ad aggiornare la legislazione europea in materia di protezione dei disegni e modelli, ossia alla direttiva sulla protezione giuridica dei disegni e modelli e al regolamento sui disegni e modelli comunitari. Tali testi legislativi mirano a modernizzare le norme europee risalenti a 20 anni fa in materia di disegni e modelli, così da adattarle al mondo digitale e della stampa 3D (ad esempio rendendo più veloci, sicure ed economicamente vantaggiose la registrazione e protezione dei disegni e modelli nel mercato unico).

Gli orientamenti generali del Consiglio sostengono gli obiettivi generali della revisione della legislazione, ma introducono anche una serie di miglioramenti per facilitare la protezione dei disegni e modelli (ad esempio mantenendo la data di registrazione e la rappresentazione anche in assenza di alcuni documenti). Offrono inoltre agli Stati membri la possibilità di prevedere procedure amministrative di ricorso nel caso in cui i diritti sui disegni o modelli siano dichiarati nulli. Garantiscono che le tasse di registrazione nazionali siano più basse di quelle europee e consentono la cumulabilità dei diritti sui disegni e modelli e del diritto d'autore. La posizione del Consiglio mantiene inoltre la "clausola di riparazione", che armonizza la protezione dei disegni e modelli per i pezzi di ricambio dei componenti utilizzati per la riparazione di prodotti complessi (ad esempio, parti di carrozzeria per automobili).

Euro 7

Il Consiglio ha adottato anche la sua posizione ("orientamento generale") sul regolamento Euro 7, che stabilisce le norme relative all'omologazione di veicoli a motore e motori, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche indipendenti, per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie. Il nuovo

regolamento disciplina in un unico atto giuridico i limiti di emissione per autovetture, furgoni, autobus e autocarri.

Competitività e produttività a lungo termine - Controlli della competitività nelle proposte legislative

I ministri hanno tenuto un dibattito politico sul ruolo dei controlli della competitività nella formulazione delle proposte legislative. La discussione si è basata su una nota della presidenza spagnola in cui è delineato il contesto generale e in cui si chiede alle delegazioni di esprimersi in merito a quattro quesiti.

- Quali sono gli elementi indispensabili nei controlli della competitività?
- Cosa si potrebbe fare per garantire l'attuazione di tali controlli?
- I controlli della competitività dovrebbero applicarsi esclusivamente alle proposte legislative o anche ai piani strategici e d'azione?
- In quale modo il Consiglio "Competitività" può contribuire alla valutazione della competitività prevista dalle proposte legislative della Commissione?

La discussione ha fatto seguito a precedenti dibattiti incentrati sulla competitività a lungo termine e sul ruolo futuro del mercato unico, che hanno avuto luogo in sede di Consiglio europeo a marzo e giugno 2023, come anche di Consiglio "Competitività" a maggio. In particolare, il Consiglio europeo del 23 marzo ha chiesto di portare avanti i lavori su un contesto normativo favorevole alla crescita riducendo gli oneri amministrativi ed effettuando controlli di competitività per le nuove proposte legislative.

I ministri hanno fatto riferimento alle comunicazioni della Commissione "30 anni di mercato unico" e "Competitività a lungo termine dell'UE", presentate in marzo, e al pacchetto di aiuti per le PMI adottato recentemente dalla Commissione.

Poco prima del dibattito politico i ministri hanno partecipato a una colazione di lavoro con Enrico Letta, presidente dell'Istituto Jacques Delors ed ex presidente del Consiglio italiano, che, su richiesta del Consiglio europeo, sta lavorando a una relazione indipendente sul futuro del mercato unico. Enrico Letta ha informato i ministri in merito ai progressi compiuti in merito a tale documento, che sarà presentato ai leader dell'UE in occasione del Consiglio europeo del marzo 2024.

Varie

Relazione del Forum ibero-americano delle agenzie governative per la tutela dei consumatori

La presidenza ha informato i ministri dei risultati del Forum ibero-americano delle agenzie governative per la tutela dei consumatori (FIAGC), tenutosi a Madrid il 13 e 14 settembre 2023.

Direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde

La presidenza ha informato i ministri in merito all'accordo provvisorio raggiunto relativamente alla direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde a seguito del trilogico tenutosi al Parlamento europeo il 19 settembre. La proposta concordata lo scorso mercoledì mira a combattere le pratiche commerciali sleali (ad esempio il greenwashing) che impediscono ai consumatori di scegliere prodotti o servizi più verdi o circolari.

La legislazione farmaceutica dell'UE dal punto di vista industriale e della competitività

Le delegazioni austriaca e tedesca hanno tenuto una presentazione sulla legislazione farmaceutica dell'UE dal punto di vista industriale e della competitività.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Council of Europe press release

<https://www.coe.int/fr/web/portal/-/european-heritage-days-2023-shine-a-light-on-living-heritage-cultural-traditions-and-skills>

Living Heritage brochure

<https://www.europeanheritagedays.com/Shared-Theme>

25 settembre 2023 - Euro 7: il Consiglio adotta una posizione sulle emissioni di autovetture, furgoni, autobus e autocarri

Il Consiglio ha adottato la sua posizione ("orientamento generale") sulla proposta di regolamento sull'omologazione di veicoli a motore e motori, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche indipendenti destinati a tali veicoli, per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie, meglio noto come regolamento Euro 7. Il nuovo regolamento — che per la prima volta include nel campo di

applicazione di un unico atto giuridico autovetture, furgoni e veicoli pesanti — mira a stabilire regole più appropriate per le emissioni dei veicoli e a ridurre ulteriormente le emissioni di inquinanti atmosferici prodotte dal trasporto su strada.

Nella sua posizione il Consiglio raggiunge un equilibrio tra prescrizioni rigorose in materia di emissioni dei veicoli e investimenti supplementari per l'industria, in un momento in cui i costruttori europei di autovetture sono in una fase di trasformazione verso la produzione di autovetture a emissioni zero. L'orientamento generale mantiene i limiti di emissione e le condizioni di prova per i veicoli leggeri attualmente applicabili. Nel caso dei veicoli pesanti, i limiti di emissione sono inferiori e le condizioni di prova sono leggermente adeguate. Il regolamento Euro 7 contiene inoltre una disposizione speciale sugli autobus urbani in modo da garantire la coerenza con il nuovo obiettivo di azzeramento delle emissioni entro il 2030 proposto per questi veicoli.

Nuovi elementi dell'Euro 7

Il regolamento Euro 7 fissa limiti per le emissioni diverse da quelle dallo scarico, come il particolato emesso dai freni e dagli pneumatici. Introduce inoltre prescrizioni prestazionali minime per la durabilità della batteria nelle auto elettriche e impone prescrizioni più rigorose per la durata di vita dei veicoli. Il regolamento prevede inoltre l'uso di tecnologie avanzate e di strumenti di monitoraggio delle emissioni.

Mandato del Consiglio

Tenendo conto degli obiettivi in materia di ambiente e salute, il Consiglio propone una serie di modifiche pragmatiche alla proposta della Commissione, tra cui:

- le condizioni di prova e i limiti di emissione attualmente applicabili (stabiliti nell'Euro 6) sono mantenuti per i veicoli M1 e N1 (autovetture e furgoni privati);
- nel caso dei veicoli M2 e M3 (autobus e pullman) e dei veicoli N2 e N3 (veicoli commerciali pesanti), i limiti di emissione sono inferiori e le condizioni di prova sono leggermente adeguate rispetto alle norme Euro 6/VI;
- l'allineamento dei limiti di emissione di particolato dai freni e dei limiti del tasso di abrasione degli pneumatici con le norme internazionali adottate dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite è rafforzato;
- si tiene conto del nuovo obiettivo di azzeramento delle emissioni di CO₂ entro il 2030 proposto per gli autobus urbani;
- sono fissate scadenze chiare per l'adozione di atti di esecuzione (da parte della Commissione) al fine di garantire agli operatori economici chiarezza e certezza del diritto.

Prossime tappe

L'orientamento generale concordato formalizza la posizione negoziale del Consiglio. Conferisce alla presidenza del Consiglio un mandato per avviare negoziati con il Parlamento europeo, che cominceranno non appena quest'ultimo avrà adottato la sua posizione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Orientamento generale

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-13084-2023-INIT/it/pdf>

Proposta della Commissione europea sull'Euro 7

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14598-2022-INIT/it/pdf>

26 settembre 2023 - Regioni - Il Comitato europeo delle regioni chiede un bilancio di coesione post-2027 "almeno equivalente" a quello attuale

L'Europa ha bisogno di una politica di coesione rivista con un bilancio post-2027 "almeno equivalente" a quello dell'attuale periodo del Quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il 2021-2027, secondo un progetto di parere adottato all'unanimità martedì 26 settembre dalla Commissione Politica di coesione territoriale e bilancio dell'UE (Coter) del Comitato europeo delle regioni (CdR).

Il progetto di parere sul futuro della politica di coesione è stato preparato dal Presidente del CdR Vasco Alves Cordeiro (PSE, portoghese) e dal Presidente della Commissione Coter Emil Boc (PPE, rumeno).

Nel progetto di parere, che sarà votato durante la sessione plenaria del CdR del 29 e 30 novembre, il CdR sottolinea che "il bilancio complessivo della politica di coesione per il periodo successivo al 2027 dovrebbe

essere almeno equivalente a quello del periodo 2021-2027 (compresa l'integrazione REACT-UE) in termini reali", mentre i finanziamenti nel quadro della cooperazione territoriale europea "dovrebbero essere aumentati", rispetto agli stanziamenti per l'attuale periodo di programmazione, rappresentando "non meno dell'8% dell'importo totale, data la necessità di rilanciare la cooperazione transfrontaliera dopo il rallentamento legato alle restrizioni della Covid-19 e all'aggressione russa all'Ucraina", secondo un emendamento presentato dai relatori, che è stato adottato in commissione Coter.

Le città e le regioni chiedono una riforma della politica di coesione che affronti le nuove disuguaglianze, sia più semplice e saldamente radicata nei territori dell'UE.

L'attuale condizionalità macroeconomica dovrebbe essere abolita e dovrebbe essere creato un nuovo meccanismo di emergenza per l'utilizzo dei fondi, per dare agli amministratori locali la flessibilità necessaria per affrontare crisi inaspettate.

Tra le altre richieste contenute nella bozza di parere: - tutte le regioni europee dovrebbero rimanere ammissibili ai finanziamenti nell'ambito di questa politica anche in futuro; - il modello di gestione condivisa, la governance multilivello e il principio del partenariato dovrebbero rimanere i principi guida della politica di coesione anche dopo il 2027; - l'obiettivo della coesione territoriale deve essere vincolante per tutte le altre politiche europee; - l'architettura complessiva dei finanziamenti dovrebbe essere semplificata a causa della presenza di molteplici fondi direttamente o indirettamente destinati alla coesione.

Il 22 giugno, a Sibiu, le regioni e le città dell'UE hanno avviato un dibattito sul futuro della politica di coesione. Il "gruppo di specialisti di alto livello sul futuro della politica di coesione", istituito dalla Commissione europea nel gennaio 2023, formulerà raccomandazioni "entro l'inizio del 2024", ha dichiarato il 21 settembre il Commissario per la Politica di coesione, Elisa Ferreira. Il 9° Rapporto sulla coesione, che sarà pubblicato dalla Commissione europea nella primavera del 2024, "proporrà idee per potenziali riforme politiche dopo il 2027", ha aggiunto il Commissario. La relazione e le discussioni più ampie saranno oggetto del "Forum sulla coesione" che si terrà a Bruxelles l'11 e il 12 aprile 2024.

26 settembre 2023 - Cultura - I ministri dell'UE si impegnano a trattare la cultura come "bene pubblico essenziale"

Nella riunione informale di martedì 26 settembre, i ministri dell'UE responsabili della cultura hanno adottato all'unanimità la Dichiarazione di Cáceres. Il testo, presentato dalla Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE, chiede in particolare che la cultura sia considerata un "bene pubblico globale essenziale".

Per il ministro spagnolo ad interim della Cultura e dello Sport, Miquel Iceta, il consenso dei ministri rappresenta un "forte manifesto" dell'impegno dell'UE nei confronti della cultura.

Un bene pubblico - Per rendere la cultura un "bene pubblico globale al più alto livello politico", il testo chiede di rafforzare le politiche culturali degli Stati membri. "L'impegno per la cultura, per la libertà dei creatori, per i loro diritti, per le loro condizioni di lavoro, per la partecipazione e l'accesso, deve sempre far parte degli obiettivi di qualsiasi autorità pubblica", si legge.

"La cultura non è ancora uno dei pilastri delle politiche dell'UE, ma c'è un ampio consenso tra gli Stati membri sul fatto che dovrebbe esserlo", ha sottolineato Iceta dopo l'incontro.

Sviluppo sostenibile - La dichiarazione afferma anche l'impegno dell'UE-27 a garantire che la cultura diventi un obiettivo di sviluppo sostenibile (SDO) nell'ambito dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile post-2030.

Durante le sessioni di lavoro, i ministri hanno anche discusso le modalità per promuovere la conservazione e la gestione sostenibile del patrimonio culturale.

Priorità della Commissione europea - Infine, i ministri hanno discusso il programma di lavoro del nuovo Commissario europeo per la cultura, Iliana Ivanova. La commissaria ha presentato le sue tre priorità per il settore culturale e creativo europeo: difendere un forte bilancio dedicato, lanciare l'allarme sulla situazione del settore, in particolare sulla scia della pandemia Covid-19, e compiere sforzi per ridurre la frammentazione all'interno del settore creativo e culturale.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La dichiarazione di Cáceres

<https://spanish-presidency.consilium.europa.eu/media/ce2ordvp/d%C3%A9claration-c%C3%A1ceres.pdf>

26 settembre 2023 - L'EIT annuncia il lancio di SPECTRO, un programma educativo di eccellenza incentrato su cybersecurity e robotica

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ha annunciato il lancio di SPECTRO (SPecialised Education programmes in CybersecuRiTy and Robotics), un programma educativo, composto principalmente da due doppi master, volto a sviluppare competenze digitali avanzate con particolare attenzione alla cybersecurity e alla robotica. SPECTRO includerà anche un corso minore in innovazione e imprenditorialità.

SPECTRO sarà sviluppato e attuato da un consorzio che comprende dodici istituti di istruzione superiore di sette Stati, due piccole e medie imprese innovative, un centro di ricerca leader nel campo dei sistemi informativi e la comunità EIT Digital.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il progetto e l'elenco dei partner del consorzio

<https://www.eitdigital.eu/eu-collaborations/spectro/>

27 settembre 2023 - Commissione Europea: l'italiano Marco Marsella nuovo direttore per il digitale, l'EU4Health e la modernizzazione dei sistemi sanitari

La Commissione europea ha deciso di nominare l'italiano Marco Marsella direttore per il digitale, l'EU4Health e la modernizzazione dei sistemi sanitari presso la Direzione generale Salute e sicurezza alimentare (DG SANTE). Marsella è attualmente vicedirettore per la Società digitale, la fiducia e la sicurezza informatica presso la Direzione generale per le Reti di comunicazione, i contenuti e la tecnologia (DG CONNECT).

27 settembre 2023 – La Prima relazione sullo stato del decennio digitale chiede un'azione collettiva per plasmare la transizione digitale

La prima relazione sullo stato del decennio digitale presenta un'analisi globale dei progressi compiuti verso la realizzazione di una trasformazione digitale volta a rafforzare la sovranità digitale, la resilienza e la competitività dell'UE. Comprende una valutazione dei progressi compiuti dall'UE verso gli obiettivi e i traguardi della strategia 2030 dell'Europa, concentrandosi su quattro pilastri principali: competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese, compreso l'uso dell'intelligenza artificiale (IA), e digitalizzazione dei servizi pubblici. La strategia prevede anche il monitoraggio della dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali, che riflette l'impegno dell'UE a favore di una trasformazione digitale sostenibile e sicura, incentrata sulle persone.

La relazione 2023, la prima di una serie di relazioni annuali, invita gli Stati membri all'azione collettiva per colmare le attuali carenze di investimenti, accelerare la trasformazione digitale in Europa e intensificare gli sforzi per conseguire gli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale (DDPP). Il programma strategico per il decennio digitale è stato adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio ed è entrato in vigore il 9 gennaio 2023. Esso comprende un sistema di governance collaborativa tra l'UE e le autorità nazionali. Le sue raccomandazioni orizzontali e specifiche per paese della relazione 2023 presentano una via da seguire chiara, anche dal punto di vista operativo. Le raccomandazioni costituiranno la base per la discussione e la cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri su come conseguire gli obiettivi comuni. Questo lavoro sarà sostenuto mediante l'attuazione di progetti multinazionali su vasta scala, compresi i consorzi per l'infrastruttura digitale europea (EDIC) di recente introduzione.

Prossime tappe - La relazione contiene raccomandazioni su azioni, misure e politiche nei settori in cui i progressi sono insufficienti. Gli Stati membri delineeranno le azioni che intendono intraprendere per raggiungere gli obiettivi e i traguardi nelle rispettive tabelle di marcia nazionali che saranno pubblicate entro il 9 ottobre. Entro due mesi dall'adozione della relazione la Commissione e gli Stati discuteranno le osservazioni preliminari, con particolare attenzione alle raccomandazioni formulate dalla Commissione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Prima relazione sullo stato del decennio digitale

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/798346>